

ACC 10000/143/2284

550/1 Q

REVIEW OF INTERNEES

MAR. 1945 - JAN. 1946

SECURITY DIVISION
FILE
MINUTE SHEET

No. of sheet	Date	File No. of ans'd	From whom	Subject
399	11 June		FRERI,	MARIO
400	14 "		BONINHA,	FRANCESCO P.
401	15 "		DICCIO	RUGGERO
402	15 "		PODALARI,	GUIDO
403	-		Buccio Remo	
404	16 June		ZIEGLER,	GIUSEPPE
405	16 "		MARZOCCHI,	ELIO
406	16 "		MASTROPIETRO,	FRANCESCO
407	16 "		MAUGERI,	FILIPPO
408	16 "		PRINCE VITTORIO	MASSIMO
409	16 "		STEFANI,	GIUSEPPE
410	16 "		BURTI,	GIUSEPPE
411	18 June		GUSTAVO VON ZWIEHL	
412	19 June		RICEI,	ANTONIO
413	"		CAVIGLIA, TIERO	
414	19 June		BIANCHI August.	
415	20 June		VAIRANO Francesco	
416	20 June		TRONCI ⁴⁸³¹ Enrico	
417	22 "		FRIGESSI Arnaldo	
418	22 "		RAGNO Luigi	
419	22 "		ATTENASIO Francesco	
420	22 "			

400	14 "	BONINIA	FRANCESCO
401	15 "	DIccio	RICCARDO
402	15 "	PODALIRI	GILDO
403	-	Bucco Remo	
404	16 June	ZIECARI	GIUSEPPE
405	16 "	MARZOCCHI	ELIO
406	16 "	MASTROPIETRO	FRANCESCO
407	16 "	MANCERI	FILIPPO
408	16 "	PRINCE VITO	VITTORIO MASSIMO
409	16 "	STEFAN	GIUSEPPE
400	16 "	CURTI	GIUSEPPE
411	18 June	-	GUSTAV VON ZIEHL
412	19 June	-	RICCI, ANTONIO
413	"	-	CAVIGLIA, PIERO
414	19 June	-	BIANCHI AUGUSTO
415	20 June	-	VAIRANO FEDERICO
416	20 June	-	TROMBI ENRICO
417	22 "	-	FRIGESSI ANGELO
418	22 "	-	RAGNO LUIGI
419	22 "	-	ATENASIO FRANCESCO
420	22 "	-	PARDI ANTONIO
421	26 "	-	PETRELLA, ANTONINO
422	27 "	-	ANTONELLI CARLO
423	28 June	-	CUARNIERI FEDERICO
		-	CANCIA GIOVANNI

(13)

10000 / 43 / 228

THIS FOLDER

CONTAINS PAPERS

FROM MAR - 1945

TO JAN - 1946

CATALOGUE

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.F.O. 394
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION.

423

SE/ 550.1

28 June 1945

Subject: CANCIA Giovanni

To : G-2 (CI) A. F. H. Q.

1. In accordance with AMIQ letter Ref G-5:
383.7-15 of 20 December, 1944, forwarded herewith is an appeal
on behalf of Subject, an internee at "A" Civilian Internee
Camp.

Hayes
f JOHN W. CHAPMAN
COLONEL J.A.C.D.
DIRECTOR, PUBLIC SAFETY
SUB COMMISSION.

4836

TRANSLATION

Rome, 28 June 1945.

TO : Allied Commission, Public Safety Sub-Comm. Hq. Rome.

Luigia GARGARELLA, married to CANCIA Giovanni, mother of a four year old child and daughter of two old parents the Father 78 years old and sister of an ex prisoner of war who was repatriated from the U.S.A. suffering of mental sickness at present recovered in the Ponte Nemolo hospital, begs this Allied Commission to liberate her husband CANCIA Giovanni who is at present interned in the concentration camp of Padula.

He was arrested in Sept. 1944 in Rome by the C.S., closed in the Regina Coeli jails and successively interned.

The reasons for which such steps were taken are not known but the writer is perfectly convinced of her husband's innocence who has always been a real Italian and Patriot.

Being that his return would be of great help to the family I hope that the present be given favourable consideration, thanking you very much for your kindness

Yours truly

/s/ Luigia Gargarella
in Cancia

cc.

4835

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.F.O. 391
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION.

422

SD/ 550.1

27 June 1945

Subject: ANTONELLI Carlo
GUARNIERI Ferdinando
To : G-2 (CI) A. F. H. Q.

1. In accordance with AFHQ letter Ref G-5:
383.7-15 of 20 December, 1944, forwarded herewith is an appeal
on behalf of Subject, an internee at "A" Civilian Internee
Camp.

Hayes
f JOHN W. CHAPMAN
COLONEL J.A.C.D.
DIRECTOR, PUBLIC SAFETY
SUB COMMISSION.

4834

Translation

AVIO LINEE ITALIANE S.A.

I.OE/am Dir. Tecnica n. 29491

Milan 8 June 1945.

ALLIED COMMISSION
SECURITY DIVISION
R O M E
(Att. Major S.J. HARVEY)

We have received information that the workers ANTONELLI Carlo and GUARNIERI Ferdinando employees of this Society, have been interned in the concentration camp of Padula for some time.

We state that the above mentioned workers, the first an aviation engineer and the second an assembler, were at the 1st Scalo of Brindisi, on the 8 September 43, sent there by the Society for the maintenance of the aeroplanes which carried out the services between Brindisi and Tirana and Brindisi-Athens.

As the writer knows, that the above mentioned, who have worked for the Society many years have always been of good behaviour, it is desired to know the reason for their internment. If there is nothing serious against them, we beg your Command to be indulgent towards them.

We also wish to state that both the subjects have their families in Milan, whom owing to their absence are in desperate economical conditions.

Awaiting the favour of your reply, we thank you.

Yours faithfully, 4833

AVIO LINEE ITALIANE S.p.A.
The Technical Director
(Eng. G. CERZA)

af.



AVIO LINEE ITALIANE S.A.

CAPITALE SOCIALE L. 12.000.000. Integramente versato

I.CE/em Dir.Tecnica

N. 29491

(da citare nella risposta)

Milano 8 Giugno 1945

ALLIED COMMISSION
SECURITY DIVISION

R O M E

(Att. Liai S.S.Hervy)

M I L A N O

Direzione e Amministrazione
Corso di Porta Vittoria, 28
Castello Postale N. 1661
Telefono: 576.421 - 422
Telef. Ann. Deleg. 576.423
Telegrammi: AVIO LINEE

Direzione Tecnica
Direzione di Rete
O F F I C I N E
AEROPORTO E. FORLANINI
Telef. 51.995 - 53.976 - 53.973

R O M A (Sede Sociale)
Via Cavour, 48
Telefono N. 480.389
Telegrammi: AVIO LINEE

T O R I N O

Via P. MAGGIO, 10
Telefono N. 43.784
Telegrammi: AVIO LINEE

Uffici Posteggiatori e Marci
MILANO: Ufficio All.
Via G. D'Adda, 5
Telefono N. 13.283 - 13.981
Telegrammi: AvioPass

ROMA: Ufficio CIT
Piazza S. Andrea
Telefono N. 480.303
Telegrammi: AvioPass

TORINO: Ufficio All. CIT
Via S. Margherita, 10
Telefono N. 43.784
Telegrammi: AvioPass

V E N E Z I A

Ufficio CIT Aeroporto
G. Nicoli S. Nicolò di Lido
Telefono N. 60.265
Telegrammi: Alere

E presso le più importanti
Agenzie di Viaggi in Italia
e in Estero

Ci giunge notizia che gli operai ANTONELLI Carlo e GUARNIERI Ferdinando dipendenti da questa Società, trovansi già da tempo internati nel campo di concentramento di Padula.

Si fa presente che i suddetti operai, il primo motorista d'aviazione ed il secondo montatore di aeroplani, si trovavano alla data dell'8 Settembre 1943 presso lo Scalo di Brindisi, ivi comandati dalla Società per il lavoro di manutenzione degli aeromobili che facevano servizio di linea tra Brindisi e Tirana e Brindisi ed Atene.

Siccome alla scrivente risulta che i suddetti operai, che sono in servizio già da più anni, per il passato si sono comportati sempre con correttezza ed onestà, si desidererebbe conoscere se possibile, i motivi del loro internamento. Qualora non esistessero motivi di una certa gravità, si prega codesto Comando, in considerazione al passato incensurato degli interessati, di voler usare nei loro riguardi ogni indulgenza.

Si fa presente che ambedue i suddetti operai hanno a Milano famiglie, che a causa della mancanza del capo famiglia, vengono a trovarsi in condizioni particolarmente gravi e disagiate.

In attesa di riscontro in merito, si ringrazia in anticipo.

Con osservanza.

AVIO LINEE ITALIANE S.p.A.
56 5/1/45
Genova



I.CE/em Dir.Tecnica

n. 29491

(da ritirare nella capitale)

Milano 8 Giugno 1945

ALLIED COMMISSION
SECURITY DIVISION

R O M E

(Att. May 8.3.Harvy)

M I L A N O

Direzione e Amministrazione
Corso di Porta Vittoria, 28
Casella Postale N. 1665
Telefono N. 576.421 - 422
Telef. Ann. Deleg. 576.423
Telegrammi: AVIOLINEE

Direzione Tecnica
Direzione di Rete
O. F. I. C. I. N. E
AEROPORTO L. FORLANINI
Telef. 53.995 - 53.996 - 53.998

R O M A (Sede Sociale)
Via Calabritto, 48
Telefono N. 430.389
Telegrammi: AVIOLINEE

T O R I N O

Via MAGGIOLO, 10
Telefono N. 43.784
Telegrammi: AVIOLINEE

Uffici Passeggeri e Merdi,
MILANO, Ufficio ALI
Via C. G. A. 10
Telefono N. 13.983 - 13.981
Telegrammi: AvioPass

ROMA, Ufficio CIT
Piazza Esedra
Telefono N. 480.303
Telegrammi: Aeropass

TORINO, Ufficio ALI - CIT
Via 9 Maggio, 10
Telefono N. 43.784
Telegrammi: ItioTeleovis

V E N E Z I A

Ufficio CIT Aeroporto
G. Nicoli S. Nicolò di Lido
Telefono N. 66.265
Telegrammi: Alerec

E presso le più importanti
Agenzie di Viaggi in Italia
e all'Estero

Ci giunge notizia che gli operai ANTONELLI Carlo e GUARNIERI Ferdinando dipendenti da questa Società, trovansi già da tempo internati nel campo di concentramento di Padula.

Si fa presente che i suddetti operai, il primo motorista d'aviazione ed il secondo montatore di aeroplani, si trovavano alla data dell'8 Settembre 1943 presso lo Scalo di Brindisi, ivi comandati dalla Società per il lavoro di manutenzione degli aeromobili che facevano servizio di linea tra Brindisi e Tirana e Brindisi ed Atene.

Siccome alla scrivente risulta che i suddetti operai, che sono in servizio già da più anni, per il passato si sono comportati sempre con correttezza ed onestà, si desidererebbe conoscere se possibile, i motivi del loro internamento. Qualora non esistessero motivi di una certa gravità, si prega codesto Comando, in considerazione al passato incensurato degli interessati, di voler usare nei loro riguardi ogni indulgenza.

Si fa presente che ambedue i suddetti operai hanno a Milano famiglie, che a causa della mancanza del capo famiglia, vengono a trovarsi in condizioni particolarmente gravi e disagiate.

In attesa di riscontro in merito, si ringrazia in anticipo.

Con osservanza.



AVIO LINEE ITALIANE S.p.A.

Sede Sociale

14/6/45

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.P.O. 394
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION.

SI/ 550.1

Subject: PETRELLA Antonino

To : C-2 (CI) A. F. H. Q.

421
26 June 1945

1. In accordance with AFHQ letter Ref C-5:
383.7-15 of 20 December, 1944, forwarded herewith is an appeal
on behalf of Subject, an internee at "A" Civilian Internee
Camp.

W. Hayes
JOHN W. CHAPMAN
COLONEL J.A.C.D.
DIRECTOR, PUBLIC SAFETY
SUB COMMISSION.

4821

TRANSLATION

MINISTRY OF INTERIOR
General Direction of Public Safety

Rome, 21 June 1945.

Div: A.G.R. Sec: I
Ref: 447/11128
Enclosure: 1

SUBJECT: Petrella Antonino fu Giovanni from Montelongo
Interned in Padula.

TO : Allied Commission, Public Safety Sub-Comm. HQ.

For your information and the actions you deem necessary we forward an appeal made by the a/m internee's wife, Carfagnini Amelia who hopes to obtain his liberation from the camp of Padula.

The R. Prefettura of Campobasso has given us the following informations, declaring a favourable opinion:

"Petrella Antonino fu Giovanni e fu Petrella Giuseppina, born in Montelongo on the 16th of June 1884, domiciliated there, married with Carfagnini Amelia, wealthy, interned in the concentration camp of Padula by the FF. SS. Allied Police on the 21 of March 1944, after a subscription made by the ex Mayor Pannunzio Mario Giovanni, denounced by the Bonifro authorities for peculation and unjust appropriation, Terzano Aurelio, prejudiced and at present in jail, Giuditta Amedeo, addicted to the black market and other business which had personal grudge.

Petrella was ex Captain of the bersaglieri in the 1st great war with the event of Fascism he inscribed to same and after some time was named Senior Officer of the Militia. In 1924 he was appointed Mayor of that Comune holding that administration up to October 1943. 4820

As Officer of the Militia and Mayor he showed himself to be an expert and active, for the interest of that Comune.

He has not committed any active violence against the citizens of Montelongo, during the period he held that office, nor has he made any illicit gains in the administration of the Comune.

It does not result that he made any illicite gains for himself.

He has a son Captain of the Infantry P.O.W..

The return of Petrella to Montelongo does not present any security danger, being that the same persons who denounced him say that Petrella has been treated very harshly.

We express our favourable opinion on his release.

/s/ For the Minister
(Illegible)

cc.

TRANSLATION

TO : The Ministry of Interior, P.S. General Direction
A.G.R. Division. ROME.

The undersigned Carfagnini Amelia, married Petrella, living in Montelongo (Campobasso) exposes as follows:

My husband Petrella Antonino fu Giovanni has been interned in the concentration camp of Padula (Salerno) "A internee Camp" since the 21st of March 1944, is a victim of false accusations made by some wicked persons of this country who had an unjustified spirit of vengeance.

If my husband deserves a punishment for being a Mayor and Officer of the Militia, the punishment of staying in the concentration camp for more than a year is more than sufficient.

I am not in a position to confute the false accusations being that I ignore them, only one thing can be affirmed and that is that Petrella has always been an honest administrator who has always watched the interests of the citizens and has never been interested in political affairs.

He has a son (the only one) who has been seven years far from home and from whom we have not received any news since Armistice day.

I therefore beg you after taking the necessary informations to intervene for the liberation of my husband whose health is in bad conditions.

/s/ Carfagnini Amelia
in Petrella.

Montelongo, 23 April 45.

cc.

4828

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.P.O. 394
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION

420

REF : SD/550.1-420

29 June 1945

SUBJECT : PARDI Antonio

TO : High Commissioner for Sanctions against Fascism
Deputy High Commissioner for the Punishment of
Fascist Crimes

1. Reference your 09837 dated 19 June 1945.
2. Subject is interned at "A" Internee Camp for security reasons of a nature which render his release impossible at the present time.

SWH
JOHN W. CHAPMAN,
Colonel J.A.S.D.,
Director Public Safety,
Sub Commission.

CSM/nb

4827

CONFIDENTIAL

ALLIED FORCE HEADQUARTERS
Office of the Assistant Chief of Staff, G-2
APO 512, U.S. Army

FP 8?

GBL 389.450/2-E

26 June, 1945

SUBJECT: PARDI, Antonio

To : Security Division
Public Safety Sub Commission
Headquarters Allied Commission

1. Due to definite information reflecting subject to be a danger to Allied security he will remain in custody until a later date.

For the Assistant Chief of Staff, G-2:

Edney L. Henderson
EARLE B. NICHOLS
Colonel, G.S.C.,
Asst AC of S., G-2

Security
Division
Rec'd. 28/6
Book No. 8459
File No. 550.1
Action

420

4826

CONFIDENTIAL

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.P.O. 394
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION

REF : SD/550.01-420

16 January 1946

Dear Generale INFANTE,

I am instructed to acknowledge receipt of
your letter No.132/A.G. of 10 January 1946 and to inform
you that it has been forwarded to the appropriate authority,
and will be taken into consideration.

John W. Chapman
JOHN W. CHAPMAN,
Colonel J.A.G.D.,
Director Public Safety,
Sub Commission.

Generale Adolfo INFANTE,
Primo Aiutante di Campo Generale
di S.A.R. il Luogotenente Generale del Regno.

Letter to General 1/1
4820

TRANSLATION

Rome 10 Jan .46

Il Primo Aiutante di Campo Generale
di S.A.R. il Luogotenente Generale
del Regno

Dear Colonel,

The family of Dr. Antonio FARBI who is presently interned at Terni, has asked the intercession of His Royal Highness the Lt. General of the Realm in order to obtain his liberation.

According to His Royal wishes, I am forwarding you a memorandum concerning Dr. FARBI, in the hope of having it speedily examined and if possible, to intervene in his behalf.

Thanking you,

Yours very truly,

Gen. A. INFANTE

To: Col. J.W. DRAPMAN,
Div. P/S A.C. ROME

MG

4824

TRANSLATION

Dr. Antonio PARDI, son of Ugo and Lina Sapino, born at Pisa on 2/1/1912 is a surgeon.

He fought in Sicily in 1943, and at the beginning of the liberation of Italy, in 1944, he was in Naples in the hope that, once north and Central Italy were liberated, he would rejoin his family.

In Naples he continued his profession at the Gynecological clinic. One evening one of his colleagues introduced him a person who had to go to the North, and Dr. PARDI gave him two letters for his mother and his wife in order to tell them that he was well.

A few days later, Dr. PARDI was arrested by the Allied Police as a spy suspect; he was detained for some time in a jail, and then he was told that he was innocent, but, for precautionary measures, he was interned at Padula and from transferred, in Spot. 45, to Terni; where he still is.

From the day of his arrival in a concentration camp (for nearly a year and a half) he was never interrogated, and there is nothing to show that something was done for him, although statements from political authorities (the C.L.N. of Pisa, Action Party, the Tuscan C.L.N.) were forwarded to the Allied Authorities, showing Dr. PARDI as a person both fit morally and politically; the Allied authorities could ascertain themselves of this by investigating Dr. PARDI and his family at Pisa, where they are well known.

While Dr. PARDI was detained by the Allied Authorities under suspicion of espionage, his father, Prof. Ugo PARDI of the Civil Hospital of La Spezia, was arrested by German and Italian S.S. at La Spezia because he was known to be an anti-fascist and because he participated in the anti-German struggle. He was known in goal and tortured. He was liberated at the end of the war.

132/A.G.



Roma, 11 10 gennaio 1946

IL PRIMO AIUTANTE DI CAMPO GENERALE
DI S.A.R. IL LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

Care Alleanze,

i familiari del Dottor Antonio Pardi, internato nel campo di concentramento di Terni, hanno sollecitato il patrocinio di S.A.R. il Luogotenente Generale del Regno al fine di ottenere la liberazione del loro congiunto.

Secondo l'Augusto desiderio, Le trasmetto un promemoria relativo al Dottor Pardi con la preghiera di volere cortesemente esaminarlo e, se possibile, benevolmente sollecitare la definizione del caso.

Grato del Suo gentile interessamento, Le porgo i miei più distinti saluti.

Adolfo Infante
(Generale Adolfo Infante)

Al Colonnello John W. Chapman
Director Public Safety
A.C.

R O M A

Security
Division
Rec'd. 12/1
Back No. 2732
File No.
Action

4822

Nella risposta citare il numero di protocollo

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.P.O. 394
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION

REF : SD/550.1-420

12 December 1945

SUBJECT : PARDI Antonio

TO : Ministry of Interior,
General Direction of Public Safety,
Div. AGR Sec. 1

1. With reference to your letter 447/12189 of 2 Oct. 45.
2. It is regretted that the information contained in this office reply thereto (SD/266.01-420 of 10 Oct. 45) was erroneous. Subject is in fact, still in Allied custody at "R" Internee Camp Terni.

CU
JOHN W. CHAPMAN,
Colonel J.A.G.D.,
Director Public Safety,
Sub Commission.

TFO/nb

4821

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.P.O. 394
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION

REF : SD/550.1-420

10 October 1945

SUBJECT : PARDI Antonio

TO : Ministry of Interior,
General Direction of Public Safety,
Div. A.S.R. Sec. 1

1. Reference Prot. No. 447/12189 of 2 October 1945.
2. Subject has been released from internment.

J.W.C.
JOHN W. CHAPMAN,
Colonel J.A.G.D.,
Director Public Safety,
Sub Commission.

CBH/nb

4820

1377

-9 OTT. 1945



Ministero dell'Interno
DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Security
Roma 2 Ottobre 1945

All'On. COMMISSIONE
ALLEATA - Sottocommissione
per la P.S. - ROMA

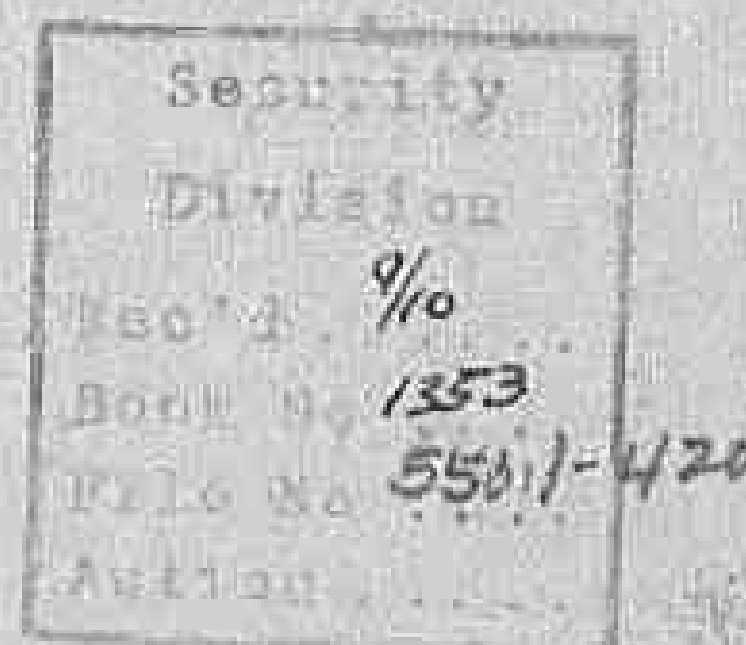
Divisione A.G.R. 1°
Let. A. 447/12189 Allegato

Rapporto del
Dir. 1°

Oggetto Pardi Dr. Antonio, già internato nel
campo di concentramento di Padula.

Si prega di compiacersi far conoscere, possibilmente, se il Dr. Antonio Pardi di Ugo, da Pisa, già internato nel campo di concentramento di Padula, sia stato trasferito nel campo di Terni oppure rilasciato.

PEL MINISTRO



Subject: PARDI Antonio a former internee in
concentration camp of Padula.

We beg to let us know, if it is possible,
if Dr. Antonio PARDI di Ugo, from PISA, a former
internee in the concentration camp of Padula, has
already been transferred into the TERNI camp or
released. — Yes No 1085 **481**

/s/

For the Minister
Illegible

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.P.O. 394
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION

420

REF. : SD/550.2
SUBJECT : PARDI Antonio.
TO : G-2 (C1) AFHQ.

22 June 1945

1. The attached letter from the Commissioner for Sanctions against Fascism is forwarded for your consideration.
2. An indication of the reply that may be given would be appreciated.
3. It is presumed that Pardi was not brought to trial in connection with the enemy agent Aschieri.

CH
JOHN W. CHAPMAN,
Colonel, J.A.G.D.
Director Public Safety,
Sub Commission.

CBH/lm.

4818

TRANSLATION

HIGH COMMISSIONER FOR THE
SANCTIONS AGAINST FASCISM
Deputy High Commissioner for the
punishment of Crimes

Ref No: 09837

Rome, 19 June 1945

TO : Allied Commission, Security Division, ROME.

Please may your Commission kindly furnish us with news regarding the position of Dr. Antonio PANDI di Ugo who is actually interned in the concentration camp of Padula.

We are informed that the a/w subject is an unprejudiced person in the political camp.

Thanks,

for: Deputy High Commissioner
/s/ Cedroni

cc.

4817

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A. F. O. 394
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION.

419

SD/ 550.1

22 June 1945

Subject: Gr. Uff. ATENASIO Francesco

To : G-2 (CI) A. F. H. Q.

1. In accordance with AFHQ letter Ref G-5:
383.7-15 of 20 December, 1944, forwarded herewith is an appeal
on behalf of Subject, an internee at "A" Civilian Internee
Camp.

C. Hayes
f JOHN W. HAYMAN
COLONEL J.A.G.D.
DIRECTOR, PUBLIC SAFETY
SUB COMMISSION.

4816

TRANSLATION

MINISTRY OF INTERIOR
General Direction of Public Safety

Div: A.G.R. Sec: I
Ref No: 447-11158

Rome, 12 June 1945.

SUBJECT: Gr. Uff. ATENASIO Francesco fu Gaetano
Interned at Padula.

TO : Allied Commission, Public Safety Sub-Comm. Hq.

It has been pointed out to us that the a/m person is worthy of kind interest, in whose regards the R. Prefettura refers as follows:

"The a/m person appears to be of good civil, penal and even political conduct, although he was a political secretary during the Fascist period in the province of Taormina and a member of this town's directory.

He was and still is esteemed by all the citizens except some individual, who for personal hate, has tried and tries to put him in a bad spot.

His liberation from the concentration camp of Padula would give a good impression in Taormina, Atenasio never demonstrated to be sectary or a factious fascist during the passed regime period".

This information is passed to your Commission in case of possible measures taken in favour of Atenasio.

For the Minister
/s/ (Illegible)

cc.

4815

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.P.O. 394
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION.

22 June 1945

SD/ 550.1

Subject: RAINO Luigi

To : C-2 (CI) A. F. H. Q.

1. In accordance with AFHQ letter Ref G-5:
583.7-15 of 20 December, 1944, forwarded herewith is an appeal
on behalf of Subject, an internee at "a" Civilian Internee
Camp.

[Handwritten signature: Hayes]
JOHN W. HAPMAN
COLONEL J.A.C.D.
DIRECTOR, PUBLIC SAFETY
SUB COMMISSION.

TRANSLATION

6-7
A.
MINISTRY OF INTERIOR
General Direction of Public Safety

Div: A.G.R. Sec: I
Ref No: 447- 5579

Rome, 12 June 1945.

SUBJECT: RAGNO Luigi di Salvatore - interned at Padula
TO : Allied Commission, Public Safety Sub-Comm. II.

The R. Prefettura of Messina has made an appeal in favour of the a/m person and states as follows:

"Avv. Luigi RAGNO di Salvatore e di Ciancio Giuseppe born in Francavilla (Sicily) on the 29th of April 1898; domiciliated in S. Teresa di Riva, with professional study in Messina, was for four years, during the fascist regime a Vice Federal and precisely during the period in which Crisafulli Mondio was a Federal of whom he married the daughter.

When Crisafulli was discharged and Ing. Scaglione Rosario nominated Federal Secretary, Avv. RAGNO was dismissed from the party and admitted again in the last period when Mr. Giovanni Bosco came to support the Local Federation.

Since the moment he was discharged he did not interest himself in political affairs and in the last period he didn't hide his anti-fascist sentiments.

We inform you of the above in case of a possible determination that your Sub-Commission would kindly adopt on behalf of the a/m internee.

/s/ For the Minister
(Illegible)

cc.

4813

INCOMING MESSAGE

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION

Originator's Reference: FX 29616Message Centre No: F/1616Date/Time of Origin: JULY 291324BDate Time Rec'd: JULY 292130BFROM: AFHQ SIGNED SAGRED CITE FEGRIPrecedence: ROUTINETO : ACTION ALCOM FOR SECURITY DIV INFO SCI UNIT "Z" UR" INTERNE CAMP**CONFIDENTIAL**

CONFIDENTIAL

FRIGESSI ARNAIDO is subject. Your SD/550. 1-417 dated 26 (not to all) refers.

Case should be reviewed forthwith and he may be released if review board so recommends. SCI Unit Z should be notified of date of release and address to which FRIGESSI proceeds.

Security
Division
Rec'd... <u>30/7</u>
Book No <u>9194</u>
File No <u>5561-417</u>
Action.....

Dist

Action - P Safety (For Security)

Info - Chief Commissioner

C. A. Section

File 2

Float

HEADQUARTERS
70 JUL 1945
A. C.

CONFIDENTIAL**ACTION**

4812

SECRET

SCI Unit Z
Rome

Memo: JZX-1779

Subject: FRIGESSI, Arnaldo

To : Colonel John W. Chapman, Director
Public Safety Sub-Commission
Allied Commission HQ

24 July 1945
Security
Division
Rec'd... 25/1
Book No. 9088
File No. 550.1-417
Action

1. In accordance with verbal request we are pleased to submit results of our investigation of Subject.

2. Our office, acting on instructions from Office of Strategic Services and under authority of Colonel J. W. Fischer, AC of S, G-2, RAAC as approved by Brigadier General Smith, AFHQ, interrogated Subject at "R" Internment Camp, Terni, and carried on independent investigation of this case.

3. Interrogation and investigation dealt principally with matters of CE and Economic interest. Nothing was found of a derogatory nature although Subject is in a position to assist the Allied cause through his knowledge of business and political conditions in Italy. He has promised full cooperation in this respect.

4. In view of his family and business condition, and of his extremely poor state of health, we feel that his immediate release is advisable. We suggest that, in order to expedite this action, he be released provisionally to the custody of our Unit, pending finalization of the case.

James Angleton
JAMES ANGLETON
1st Lt., Inf.,
C.O. - SCI Units Z

*Copy to Col. Fischer
Fischer*

4811

SECRET

SECRET

SCI Unit Z
Rome

Memo: JZX-1779

24 July 1945.

SUBJECT: FRIGESSI, Arnaldo

TO : Colonel John W. Chapman, Director
Public Safety Sub-Commission
Allied Commission HQ

1. In accordance with verbal request we are pleased to submit results of our investigation of Subject.

2. Our office, acting on instructions from office of Strategic Services and under authority of Colonel J.W. Fischer, AC of S, G-2, RAAC, as approved by Brigadier General Smith, AFHQ, interrogated Subject at "R" Internment camp, Terni, and carried on independent investigation of this case.

3. Interrogation and investigation dealt principally with matters of CE and Economic interest. Nothing was found of a derogatory nature although Subject is in a position to assist the Allied cause through his knowledge of business and political conditions in Italy. He has promised full cooperation in this respect.

4. In view of his family and business condition, and of his extremely poor state of health, we feel that his immediate release is advisable. We suggest that, in order to expedite this action, he be released provisionally to the custody of our Unit, pending finalization of the case.

4810
/s/ JAMES ANGLETON
1st Lt., Inf.,
C.O. - SCI Units Z

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.P.O. 394
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION

417
26 July 1945

REF : SD/550.1 -427

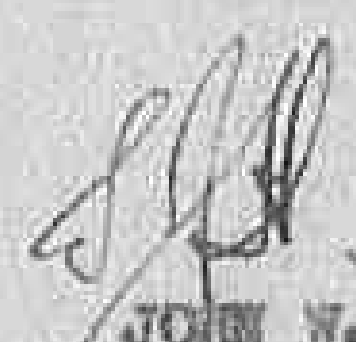
SUBJECT : FRIGESI Arnaldo

TO : G-2 (CI) AFHQ.

1. The attached report regarding the interrogation of Arnaldo FRIGESI, internee at "R" Internee Camp, by a member of SOI. 2 is forwarded to you at this unit's request.

2. Major HARVEY will be reviewing the cases at "R" Camp on Monday 30th. July 1945, after which there will be an interval of two weeks due to the Commandant's absence.

3. Perhaps you will be good enough to indicate whether you wish the case to be considered in the normal way on 30 July, in view of the publicity his arrest received, and signal or telephone this office any special instructions you may have.


JOHN W. CHAPMAN
Colonel J. . . G. D.
Director, Public Safety
Sub-Commission.

WJH/af

4809

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.F.O. 394
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION.

SD/ 550.1

-417

11 July 1945

Subject: FRIGESSI Arnaldo

To : G-2 (CI) A. F. H. Q.

1. In accordance with AFHQ letter Ref G-5:
383.7-15 of 20 December, 1944, forwarded herewith is an appeal
on behalf of Subject, an interned at "R" Civilian Internee
Camp.

C. Hays
JOHN W. HARMAN
COLONEL J.A.C.D.
DIRECTOR, PUBLIC SAFETY
SUB COMMISSION.

4808

TO WHOM IT MAY CONCERN

My husband, Arnoldo Frigessi di Rattalma, was arrested about two months ago by the allied police and interned in a concentration camp at Terni. He has never been interrogated.

My husband, who is 64, has a weak heart, and violent emotions, loss of weight, and the great heat put him in great danger.

The medical officers of the camp have sent him to the infirmary.

I wish here to set down in writing a few considerations, which occur to me as a woman who for 25 years has lived constantly by her husband's side.

My husband has only one interest in life, his work, to which he is attached by long family traditions.

His grandfather, Arnoldo Pavia, was one of the founders of the Riunione Adriatica di Sicurtà and his father was its manager from 1899 to 1917.

From his youth upward my husband has followed the family traditions.

His training was long and arduous, from 1900 to 1919, and during those years he acquired an exceptionally thorough knowledge of the business.

From 1919 he was the manager of the Company.

He has dedicated his whole life and devoted all his energies to the business. He was never interested in politics, and has never held political or syndical positions.

When the anti-semitic laws were passed in Italy in 1938, a very hard and difficult period began for my husband and for all us.

My husband had to retire from the position of president of the Riunione, remaining in a subordinate position with technical functions.

From then on we were socially ostracized.

It was a hard life in a hostile and threatening atmosphere, full of insults and affronts of all kind.

We were frequently and violently attacked in the press. I trembled for

4897

my husband because I often found anonymous letters addressed to him threatening him with death.

Personal sufferings and constant anxiety injured his health and my husband had two severe heart attacks, the first at the beginning of the racial campaign in 1938 and the second in 1942.

In September 1943 after the armistice and the German occupation of Northern and Central Italy, a yet harder period began for my husband and his family. Until the liberation of Rome my husband, our children and myself had to live in concealment with false papers (Via Ruffini N.2 A under the assumed name of Mariani).

For 9 months we lived in isolation. Only very few friends, whose help we needed and on whose silence we could count, knew that we were in Rome. They warned us that a group of SS had come to Rome to capture, among others, my husband also.

It was during this period that the continual emotions and hardships to which my husband was exposed led to an attack of cerebral thrombosis from which he slowly recovered.

With the liberation of Rome peace once more returned to our home, although my husband's health had suffered so severely and the Germans had destroyed all they could of our fortune.

Peace of mind did much to restore my husband's health, which improved enough to allow him to return to his work.

He was in cordial relation with the insurance sub-committee of the A.C. with whom he collaborated. The Italian Government showed on several occasions the esteem and confidence in which they held him.

For years and years we had looked forward to the arrival of the Allies as our only hope of salvation and justice.

My husband is well-known for his exceptional moral rectitude, his absolute honesty and straightforwardness. Shut up in the European^{for 4898} he risked Buchenwald for himself and his family; he has spent his health and strength in long years of struggle and danger in an effort to save what he could of the business to which he had devoted his life in hopes of a free and better future .

I therefore respectfully request that my husband may be interrogated as soon as possible, because I am convinced that, when my husband will be examined, he will be able to clear up any misunderstanding that may have arisen.

Nidia Frigetti d. Peattaluna
Nov. 9-7-45

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.F.O. 394
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION.

22 June 1945

SD/ 550.1

Subject: Arnaldo FRIGESSI

To : G-2 (CI) A. F. H. Q.

1. In accordance with AFHQ Letter Ref G-5:
385.7-15 of 20 December, 1944, forwarded herewith is an appeal
on behalf of Subject, an internee at "R" Civilian Internee
Camp.

Hayes
Capt
JOHN W. CHAPMAN
COLONEL J.A.G.D.
DIRECTOR, PUBLIC SAFETY
SUB COMMISSION.

4804

Translation

21 GIU. 1945

The Minister of the Royal Household
6218

Rome, 11 June 1945

Dear Admiral,

H.R.H. the Lieutenant General has been asked to intervene on behalf of Comm. Arnaldo Frigessi di Rattalma, Director General of the Râunione Adriatica di Sicurtà, who has lately been arrested by the Allied Authorities of Florence and detained in the Terni concentration camp.

The enclosed memorandum contains the necessary informations about the professional and political activity of Comm. Frigessi.

In accordance with the wish of the Lieutenant and considering the circumstances, I take the liberty of drawing your attention on this matter, for whatever action you may deem it advisable to take, and I shall be most grateful if you let me know your answer.

I hope you will forgive my writing to you, and I remain, my dear Admiral,

Sincerely yours,

S. F. Lucifero
(Minister of the Royal Household)

Security
Division
Sec'd... 2/6
Book No 8297
File No
Action

Admiral Ellery W. Stone
Chief Commissioner
Allied Commission
Rome

e.o.

EC 115 - 20 June 45

Action: CA Sec 12

INFO: Chief Comm R

Ex 480 Porink

8324

Translation

Comm. ARNOLDO FRIGESSI DI RATTALMA was arrested by the Allied Authorities in Florence on May 13th.

He was there with a regular travelling pass, issued by the Allied Control Commission, Finance Insurance Sub-Commission.

Transferred to the concentration camp of Scandicci, near Florence, he was later sent to the Terni concentration camp where he is at present.

Comm. Frigessi is Director General and Deputy Manager of the Riunione Adriatica di Sicurtà; President of the Company since 1918, he was deprived of this charge in 1938, for racial motives, and his post was given, by superior orders, to Suvich.

Comm. Frigessi replaced his father in the charges which he had had in the Company for many years; ever since his youth he worked in the Riunione Adriatica di Sicurtà, transferring himself several times to the branches and affiliated firms abroad. He is a well known personality in the insurance business, not only in Italy but also abroad. His whole life is entirely devoted to the Company, and the name of the Riunione Adriatica, whose centenary was in 1938, is closely linked to that of Frigessi.

Comm. Frigessi was 'discriminated' according to a regulation of the racial law, extending to him the discrimination granted to his grandfather Pavia, who had a distinguished Service Medal for the defence of Venice in 1849.

He remained with the Riunione Adriatica di Sicurtà as Director General, for, according to art. 13 and 14 of the 'racial law', people who had been 'discriminated' could remain in private insurance companies; they could also remain when their presence with the Co was deemed necessary because of the numerous relations existing with the foreign seats and affiliated firms.

During the fascist period, Comm. Frigessi never had political or syndical charges. After September 8th, 1943, and till the liberation of Rome, Comm. Frigessi for whom the German S.S. and republican fascists were looking, had to leave Trieste and remain in hiding in Rome. After the liberation of Rome, he resumed his post as Director General with the Rome Delegation of the Company, acknowledged by the Allied Control Commission as well as by the Italian Govt. as Management of the Co. for the territory of liberated Italy.

It seems that the arrest of Comm. Frigessi was caused by the relations between the Company and its foreign seats and affiliated firms, especially outside Europe, during the 1939 - 1943 period, as well as during the period following the liberation of Rome.

The above mention contacts with the foreign seats and affiliated firms of the Company took place through the State Department - General Direction for Economic Affairs.



IL MINISTRO DELLA REAL CASA

21 GIU. 1945

1945 18 REG

Roma, 11 11 giugno 1945

6218

Illustre Ammiraglio,

viene sollecitato il patrocinio di S.A.R.
il Luogotenente Generale in favore del Comm. Arnol-
do Frigessi di Rattalma, Direttore Generale della
Riunione Adriatica di Sicurtà, recentemente arresta-
to dalle Autorità Alleate di Firenze e trattenuto nel
campo di concentramento di Terni.

L'accluso promemoria reca i necessari rag-
guagli circa l'attività professionale e politica del
Comm. Frigessi.

- 1 -

Secondo le intenzioni del Luogotenente
ed in vista delle circostanze prospettate, mi permet-
to richiamare sulla cosa la Sua personale attenzione
per tutto ciò che - pur nei limiti del giusto e del
possibile - Le sia dato di disporre nei suoi confronti
e Le sarò anche assai grato se vorrà a suo tempo compia-
cersi di favorire un Suo cortese cenno in merito.

Voglia, illustre Ammiraglio, scusare il
fastidio e mi creda, La prego, con i più cordiali sa-
luti,

dev. vno
F. Lucifero
F. Lucifero
(Ministro della Real Casa)

Illustre
Ammiraglio Ellery W. STONE
Commissario Capo della Commissione Alleata

4801

8324

R O M A

Il Comm. ARNOLDO FRIGESSI DI RATTALMA è stato fermato dalle Autorità Alleate a Firenze in data 13 Maggio u.s.

Egli trovavasi in quella città munito di regolare permesso di viaggio rilasciato dalla Commissione Alleata di Controllo, Sotto Commissione Finanza Assicurazioni.

Trasferito al campo di concentramento di Scandicci nei pressi di Firenze veniva quindi inviato nel campo di Terni, ove attualmente trovasi.

Il Comm. Frigessi ricopre la carica di Direttore Generale e Amministratore Delegato della Riunione Adriatica di Sicurtà, - Presidente della Compagnia dal 1918 circa, veniva privato di questa carica nel 1938 per motivi razziali ed il suo posto veniva, per atti di autorità, dato al Suvich.

Il Comm. Frigessi ha succeduto nelle cariche che già suo padre ricopriva da molti anni nella Compagnia e fino dalla giovinezza è vissuto nell'ambito della Riunione Adriatica di Sicurtà, trasferendosi varie volte presso le filiali e affiliate all'estero. La sua personalità nel campo assicurativo non solo è assai nota in Italia ma anche all'estero. La sua vita, interamente dedicata alla Compagnia, fa sì che il nome della Riunione Adriatica, che ha compiuto il suo centenario nel 1938, non possa essere disgiunto da quello di Frigessi.

Il Comm. Frigessi è stato "discriminato" in base al disposto della "legge razziale" estendendosi a lui la discriminazione concessa a suo nonno Pavia, decorato di medaglia al valore per la difesa di Venezia nel 1849.

Egli rimase presso la Riunione Adriatica di Sicurtà nella qualità di Direttore Generale sia in quanto dal combinato disposto degli articoli 13 e 14 della "legge razziale"

- 2 -

era riconosciuta la possibilità ai discriminati di rimanere presso le Compagnie private di assicurazione, sia in quanto la sua presenza presso la Compagnia stessa era riconosciuta necessaria nei riguardi dei numerosi rapporti esistenti con sedi ed affiliate estere.

Durante il periodo del regime fascista il Comm. Frigessi non ha mai ricoperto cariche nè politiche nè sindacali. Nel periodo successivo all'8 settembre 1943 e fino alla liberazione di Roma, il Comm. Frigessi, ricercato dalle SS. tedesche e dai fascisti repubblicani, dovette allontanarsi da Trieste e rimanere nascosto in Roma. Dopo la liberazione di Roma egli riprendeva il suo posto di Direttore Generale presso la Delegazione di Roma della Compagnia, riconosciuta sia dalla Commissione Alleata di Controllo che dal Governo Italiano quale Direzione della Compagnia per il territorio dell'Italia liberata.

Sembra che il fermo del Comm. Frigessi sia causato dai rapporti intercorsi fra la Compagnia e le sue sedi e affiliate estere, specialmente extra europee, durante il periodo 1939 - 1943 nonché durante il periodo successivo alla liberazione di Roma.

I rapporti di cui sopra con le sedi e affiliate estere della Compagnia erano stati tenuti attraverso il Ministero degli Affari Esteri - Direzione Generale Affari Economici.

4799

Roma, 1.6.45

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.P.O. 394
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION.

416
20 June 1945

SD/ 550.1

Subject: Enrico TRONCI

To : G-2 (CI) A. P. H. Q.

1. In accordance with AFHQ letter Ref C-5:
385.7-15 of 20 December, 1944, forwarded herewith is an appeal
on behalf of Subject, an internee at "R" Civilian Internee
Camp.

C Hayes
f
JOHN W. SHAFMAN
COLONEL J.A.G.D.
DIRECTOR, PUBLIC SAFETY
SUB COMMISSION.

4798

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION

Office of the Chief Commissioner

APO 394

ON 15 RECD
/hjp

Security

Translate

15 June 1945

TO: Public Safety Sub-Commission, Hq A.C.

The attached letter addressed to the Chief Commissioner is
forwarded to you for necessary action.

1 Incl: *Tronci*
Ltr fr W. A. Greenel,
9 June 1945

Security
Division
Rec'd .. <i>20/6</i>
Book No .. <i>1250</i>
File No .. <i>10/11</i>
Action .. <i>10/11</i>

[Signature]
J. LANVIN
Lieut, USMR
Flag Lieut

4797

Translation

Viareggio 9 June 1945

Excellency,

A poor woman has taken her own initiative in writing to you the following:

It is now two months that my husband Enrico TRONCI, born in 1901 at Apuania Massa, residing in Viareggio, is interned in the concentration camp at Terni. His number is 1163.

After his departure I had the occasion to speak to the American Commissioner who interrogated him. From him I learned that my husband had been accused of things which I know to be most untrue. I understood that there had been an error committed, and that my husband's name had been mixed up with his brothers, who was in the beginning of the fascist era in the action squad (squadra d'azione).

My husband has never been a squadrista, sciarpa littorio nor has he held any fascist office. He was only inscribed for two months in the republican fascio, in order to un-mask the then political secretary D'ALICANDO and his secretary DIONE.

He succeeded in his intent, stating publically that D'Alicando was a thief who had been condemned at least 13 times. My husband was arrested and it was only through me that he was released after three days. From that moment the so said, political activity, if it can be called so, of my husband ended. We retired to the country and the behaviour of my husband was exemplary. All the citizens of Nocchi (Camaione) can bear witness.

We returned to Viareggio on the 5 March after 15 months absence, and on the 7 April he was arrested. Always through the American Commissioner, I learned that my husband had been accused of mixing with some fascists after his return to Viareggio.

The person who denounced my husband is lying ?

I don't know for what reason he did so, because owing to the goodness of my husband I did not believe he had any enemies. He never harmed anyone, the secretary of the local Labour Committee can bear witness.

Since a year and a half my husband was dismissed from his office at the Firm Lazzari, where he was Director of the Imposte di Consumo, because he did not obey the order to go to Cuneo. As the Germans were still there he refused to go.

Translation page 2.

From that date we are without any money.

I have two very young children. I have my husband's mother, who is 80 years old, ill and blind to look after, and have nothing to help them with. I have sold everything that could be sold and now I don't know what to do.

Therefore I have taken the liberty of begging your Excellency to be so good as to intervene, so that my husband may be released. I can assure you that he is not to blame as he has never done anything to offend our liberators.

Yours respectfully,

/s/ Wanda Antonj Tronci.

Via G.Verdi 20, Viareggio.

af.

4793

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.F.O. 394
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION.

H15

20 June 1945

SD/ 550.1

Subject: VAINANO Francesco.

To : G-2 (GI) A. F. H. Q.

1. In accordance with AFHQ letter Ref G-5:
383.7-15 of 20 December, 1944, forwarded herewith is an appeal
on behalf of Subject, an internee at "A" Civilian Internee
Camp.

Hayes
JOHN W. CHAPMAN
COLONEL J.A.C.D.
DIRECTOR, PUBLIC SAFETY
SUB COMMISSION.

4794

TRANSLATIONMINISTRY OF INTERIOR
GENERAL DIRECTION OF PUBLIC SAFETYDiv: A.G.R. Sec: I
Ref No: 447/11165

Rome, 16 June 1945

SUBJECT: VAIRANO Francesco fu Amodio - Political Internee.
TO : Allied Commission, Public Safety Sub-Comm. HQ.

For the actions you deem necessary we forward the attached appeal made by Signora Maria Sozio, ved. Vairano, hoping to obtain the liberation of her son Vairano Francesco fu Amodio, born in Guardiafiera on the 9/7/1909 and at present interned in the concentration camp of Padula. The R. Prefettura of Campobasso has made the following statement:

"During the deceased regime Vairano effectively had the qualifications of Squadrista and was an Officer of the Militia and Zone Inspector in charge of the neighborhood groups, but it does not appear that he has carried out any propaganda or any other activities in favour of the Fascism, and is retained to be a very honest and right person.

The circumstances adopted by Signora Sozio in her appeal are true and therefore this office expresses a favourable opinion in case of an eventual interest of your Ministry with the Allied Authority."

For The Minister
/s/ (Illegible)

cc.

4793

TRANSLATION

Excellency,

The undersigned Maria Sozio widow Vairano, resident in Campobasso, Via Roma n. 4, 70 years old and affected with "cardiopatia" mother of Vairano Francesco fu Amadio who is interned in the concentration camp of Padula asks for justice!

Excellency, this is a painful mother who asks for justice: On the 14th of October 1943 the same date in which the Allied troops entered Campobasso, my son Francesco was stopped and interned in the local jails, after a few days he was sent to the concentration camp of Taranto and then transferred in Algeria. After three months he was by the same Allies repatriated from Algeria, put in liberty and furnished with a regular permission, he returned in Campobasso on the 22 April 1944. On the 30th of April 1944, after a few days of his return, without contentations of any specific accuse, I don't say new, but not even passed, he was again taken and sent at the concentration camp for political prisoners at Padula, where he is at present recovered in a clinic being effected with tuberculosis.

My son was a Federal Inspector for about a year up to the 25th of July 1943 and was in charge of the subsidies. This Commission was perfectly free and did not allow handling of money being that they were given through coupons and without any political interference. Such job was assigned to my son for his honesty and he was taking care of it only in the few hours he had left from his civilian job. All the citizens and local authorities can testify that he did not carry out any propaganda or any other political activities, nor did he take advantage of such position to benefit his civilian job as he always remained a postal official of the Campobasso branch-office, title which passed to him in 1938 in heredity of the deceased father as it is stated in some of the attached letters from the Provincial Post & Telegraph Direction of Campobasso.

What the undersigned cannot understand is that while her son is still kept in the concentration camp, many other "Gerarchi" from Campobasso who have been in charge of the most noticeable political responsibility.

I also want to bring at your notice the most sickly, precarious and need of care of my son's health, which was effected since 1936 with pleurisy and in 1942-43 effected with pleurisy & pro-tuberculosis (see the attached medical certificate) he is now recovered in the clinic of the same concentration camp.

The undersigned trusts in your excellency that

479

was sent to the concentration camp of Taranto and then transferred in Algeria. After three months he was by the same Allies repatriated from Algeria, put in liberty and furnished with a regular permission, he returned in Campobasso on the 22 April 1944. On the 28th of April 1944, after a few days of his return, without contestations of any specific accuse, I don't say now, but not even passed, he was again taken and sent at the concentration camp for political prisoners at Indula, where he is at present recovered in a clinic being effected with tuberculosis.

My son was a Federal Inspector for about a year up to the 25th of July 1943 and was in charge of the subsidies. This Commission was perfectly free and did not allow handling of money being that they were given through coupons and without any political interference. Such job was assigned to my son for his honesty and he was taking care of it only in the few hours he had left from his civilian job. All the citizens and local authorities can testify that he did not carry out any propaganda or any other political activities, nor did he take advantage of such position to bore his civilian job as he always remained a postal official of the Campobasso branch-office, title which passed to him in 1938 in heredity of the deceased father as it is stated in some of the attached letters from the Provincial Post & Telegraph Direction of Campobasso.

What the undersigned cannot understand is that while her son is still kept in the concentration camp, many other "Gerarchi" from Campobasso who have been in charge of the most noticeable political responsibility.

I also want to bring at your notice the most sickly, precarious and need of cure of my son's health, which was effected since 1936 with pleurisy and in 1943-44 effected with pleurisy & pre-tuberculosis (see the attached medical certificate) he is now recovered in the clinic of the same concentration camp.

The undersigned trusts in your excellency that this pitiful case be taken in consideration and that you bring back the peace in the Vairano family and also hope that these two hearts of mother and son will get together again before God steps them definitively.

/s/ Maria Soxio

Enclosures:

1. Medical certificate
2. Letter from Provincial P. & T. Direction of Campobasso
3. Statement of the Bishop's Court of Campobasso.
4. Family statement
5. Penal statement
6. Good conduct certificate.

TRANSLATION

The undersigned, attending Physician, states to have had under treatment Francesco Vairano fu Amodio during 1942-43 being affected of pleurisy on the left with pre-tuberculosis "apicale".

I release the present certificate as requested by the family.

Campobasso 14/3/1945.

/s/ Dott. Angelo Lonardo

cc.

TRANSLATION

POSTAL AND TELEGRAPH ADMINISTRATION

Prov. Direc. of: Campobasso.
Office: Rabinef
Ref No: 6258

Campobasso 10/3/1945

Reference to your letter n.35
dated 9/3/1945.

SUBJECT: Postal Receiver -
Vairano Francesco.

TO : Post Branch-Office N.I, Campobasso.

With reference to the request made by your office we inform you that Franco Vairano has been nominated manager of the Postal branch-office n.I of Campobasso since the 2nd of September 1938 and successively receiver of the same office since the 10th of May 1939, having succeeded his father in the title of receiver being in possession of all the qualifications need for the regulations.

/s/The Provincial Director.
(Giulio Ricoveri)

cc.

4780
4790

TRANSLATIONBISHOP'S COURT OF BOIANO - CAMPORASSO
CAMPORASSO

Knowing Sig. VAIRANO FRANCO since he was a very young boy
I can with conscience testify that:

1. He has always been a good citizen and a good catholic under every point of view.
2. He has never given proof of having fascist sentiments, has not made any fascist propaganda nor did he take part to any Squadrista actions.
3. that the qualification of Squadrista was given to him because he was inscribed to the "Avanguardia Fascista" before the "Marcia su Roma".
4. He was esteemed in this city for the mildness of his soul and because he was dedicated only to his family and to his work at the Postal Office, which he hereditated from his father.

Campobasso, 9 April 1945.

/s/ Polvarolo Paparonzi
Arch-Bishop, Campobasso.

cc.

TRANSLATIONCAMPORASSO CITY HALL
Register Office Div. I

The Mayor
after checking the population's records
CERTIFIES

The the family statement n. 2134 under the name of Vairano
Francesco fu Amedeo exists, with the address of Via Roma
4, from which appears the following situation:

Vairano Francesco fu Amedeo e di Sozio Maria born in
Guadalfiera on the 9/7/1909 - employed - head of the
family.

Vairano Aurora fu Amedeo e di Sozio Maria born in Guadalfiera
on the 26/9/1911 - House-keeper - sister.

Vairano Ma. Giuseppe fu Amedeo e di Sozio Maria born at
S. Martino in Pennsilia on the 20/6/1916 - house-keeper -
sister.

Vairano Amedeo fu Amedeo e di Sozio Maria born in S. Martino
in Pennsilia on the 24/5/1918 - Student - Brother.

Sozio Maria fu Cesare e fu Vairano Ma. Giuseppa born in
Lasio on the 17/9/1876 - house-keeper - mother.

/s/ The Mayor
(Ing. F. Impalloseri)

cc.

4788

TRANSLATION

CAMPOBASSO CITY HAL

The Mayor
assumed the necessary informations

CERTIFIES

That Vairano Francesco fu Amodio e di Sozio Maria born in
Guardiafiera on the 9th of July 1909, residing here, is of
good moral and civil conduct.

Campobasso, 16 March 1945.

/s/ The Mayor
(Ing. Ferruccio Impalloneri)

cc.

4787

TRANSLATION

~~JUDICIAL~~
JUDICIAL COURT

GENERAL CERTIFICATE

PROCURA DEL REGNO c/o Larino Tribunal

Under the name of Vairano Francesco in Amadio e di
Sezio Maria born in Guadalfiera on the 9th of July 1909
province of Campobasso - as requested by himself - Vairano
Francesco - for law use
It is testified by this Judicial Court that the result is

NOTHING

Larino 20 March 1915.

/s/ The Secretary
(Illegible)

cc.

4786

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.P.O. 394
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION.

414

SD/ 550.1

19 June 1945

Subject: BIANCHI Augusto

To : G-2 (CI) A. P. H. Q.

1. In accordance with AMHQ letter Ref G-5:
383.7-15 of 20 December, 1944, forwarded herewith is an appeal
on behalf of Subject, an internee at "A" Civilian Internee
Camp.

Chapman
f
JOHN W. CHAPMAN
COLONEL J.A.C.D.
DIRECTOR, PUBLIC SAFETY
SUB COMMISSION.

4785

IPW/1/1cm/519B 2nd Ind MT/amc.
HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION, Office of War Materials Disposal
and Italian Prisoners of War Sub-Commission, APO 394 - 18 June 1945

TO : Security Division A.C. ✓

1/. Forwarded for appropriate action.

for: B. A. M. G.
J. A. CAMPBELL
Lieut.-Colonel,
Director
WMS & IPOW Sub-Comm.

Encls. n/c.



4784

IPW/1/1cm/519B

2nd Ind

NT/EMC.

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION, Office of War Materials Disposal
and Italian Prisoners of War Sub-Commission, APO 324 - 18 June 1945

TO : Security Division A.C.

1/. Forwarded for appropriate action.

J. A. CAMPBELL
Lieut.-Colonel,
Director
WMS & IPOW Sub-Comm.

Encls. n/c.

~~FILE~~ 7608

478

HEADQUARTERS EMILIA REGION
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
APO 394

POLITICAL LIAISON OFFICER
REPUBLIC OF SAN MARINO

6 June 1945

REF:

SUBJECT: Bianchi Augusto, internee.

TO: Welfare Officer, Emilia Region.

1. Reference is to the attached request of the Republic of San Marino for the release of Bianchi Augusto of Falciano (San Marino), who is described as an Allied internee in Camp A No. 2, Padula, Salerno.
2. Request that the above be forwarded to the proper office.

Oliver D. Comstock

OLIVER D. COMSTOCK
Capt. C.M.P.
P.L.O.

RIX/PH/90.3

1st Ind

TEW/jjs

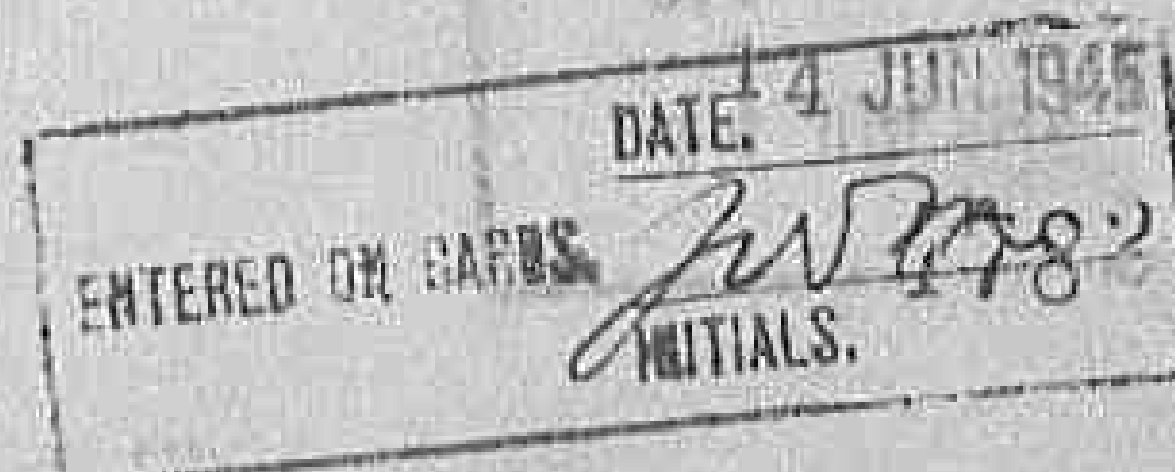
HQ, EMILIA REGION, AMG (Pub Health & Welfare), APO 394, U.S. ARMY, 11 June 1945.
TO: HQ, Allied Commission (Attn: P.O.W. Sub-Commission), APO 394, U.S. Army.

1. Forwarded for appropriate action.

For the Regional Commissioner:

T. E. Wintersteen
T. E. WINTERSTEEN
Capt., Spec. Res.
Regional Welfare Officer.

Incls: n/c



1 PW
11/11/45
8 JUN 1945

7366

CARD ROOM
JUN 14 1945
JUN 14 1945

War Materials Disposal and
Italian Prisoner of War Sub Commission
HQ AFPC JUN 14 1945
Received
Log No 6274

519

S. Peter's - Falciano, Republic of San Marino.

To the Allied Command, San Marino.

In my capacity as priest, person and religious authority in the Parish of Falciano (Republic of San Marino) I can assure you of the total and absolute honesty of my parishioner Bianchi Augusto internee in the Camp A, No. 2, Padula, Salerno (Italy).

The above mentioned Bianchi was taken away from the Republic by the Allies since 27 September 1944 as responsible of laying mines ; but really things were different:

Bianchi Augusto is innocent and his innocence can be proved by his good deeds and by his previous life in the refuge and his standing aloof from war area and from the Germans.

One should consider that from that day his wife with three children ^{San} alone without any help. The children are small and the wife is alone without anybody who can help her.

Beside this his presence would be necessary here for next threshing as he is a good worker.

This is the Truth that the undersigned parisher consciencely and sincerely wanted to transmit, sure that you, with your magnanimity, will release Bianchi for the good of his country and of his family.

The Parisher of Falciano
Don Emilio Arzilli.

In our capacity as Members of the Grand and General Council of the Republic of San Marino living in Falciano where also Mr. Bianchi Augusto was living, we may witness his innocence and honesty; therefore we approve what has been written by the Parisher and also we Members of the Government of San Marino wish that our parishioner may return among us for the good of his family.

The Councillors of Falciano
Colombari Domenico
Gai Nazzeno.

4781

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.C. 394
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION.

SD/ 550.1

Subject: Pietro CAVIGLIA

To : G-2 (CI) A. F. H. Q.

7 July 1945

1. In accordance with AFHQ letter Ref G-5:
383.7-15 of 20 December, 1944, forwarded herewith is an appeal
on behalf of Subject, an internee at "A" Civilian Internee
Camp.

Hayes
JOHN W. CHAPMAN
COLONEL J.A.C.D.
DIRECTOR, PUBLIC SAFETY
SUB COMMISSION.

4780

NEW YORK OFFICE
51 CHAMBER STREET

E. PAUL YASELLI

AMERICAN LAWYER

FORMERLY DEPUTY U. S. ATTORNEY
FOR THE SOUTHERN DISTRICT OF
NEW YORK

RESIDENCE:
6 VIA LOVANO
TEL. 867.126

OFFICE:
45 A. VIA A. DEPRETIS
TEL. 41.912

ROME, ITALY July 7th. 1945.

Public Security ,
Allied Sub-Commission,
Via Veneto,
Rome.

Subject- Application for review of the case of Pietro Caviglia,
in concentration camp of Padula.

Sir;

On or about June 20th. 1945, I submitted to your office an application for the release of the above internee. The application was supported by a petition and several letters of recommendation on behalf of the above internee.

Yesterday Mrs. Caviglia has submitted to me a copy of a decision of the Commission of Epuration, made public by the Ministry of Internal affairs absolving the above internee, from any sanction and revoking the order of suspension from service and that the said Ministry has requested the Allied Sub-Commission, Security Division, to release the said internee from the said concentration camp.

Enclosed herewith is the original copy of said letter of the Ministry of Internal affairs, with an English translation, which I think should have great weight with the Board of Review, at Padula in deciding the application already submitted for the release of the above internee. Trusting that the document will be forwarded to the proper authorities, I beg to remain,

Respectfully yours,

4770 *E. Paul Yasselli*

Copy

Ministero dell'Interno
Direzione Generale,
Della Pubblica Sicurezza
=====

Rome, 6th. June 1945.

Div.F.A.P.
Prot.No800/14/19

A.S.E. The Prefect
Naples.

Answer to sheet of 22/5/1945,
N.107572.

Subject- Major of the Public Security Guard Corp. of P.S.Caviglia,
Dr. Pietro, Epuration.

With reference to the above, it is communicated that effectively the 1st. Grade Commission of Epuration, of the personnel of Public Security, at its sitting of 22/2/past has deliberated that the Major of the Public Security Corp. Guard Dott. Pietro Caviglia submitted for epuration, is to be free from any saction with the order of revocation of the his suspection from service, which was ordered in his case Jan. 11th. 1944.

This deliberation however is not final, because of an appeal to the Central Commission, on the part of the High Commissioner of Epuration according to articles of D.D.D. 27/7/1944, N.159.

However this Ministry, in consideration of the decision favorably adpoted by the Commission of First Grade, which among other things, has retained that the Fascisti qualifications of the anti-march and Squadrista of Major Caviglia does not corrispond to the real fact, instead the said official has distinguished himself in Naples, in the fight against the Germans, this ~~MINISTERO~~ Ministry has already appealed with interest to the Allied Commission for the Public Security for the liberation of Major Caviglia from the concentration camp of Padula (Salerno). It is now waited for a decision from the said Allied Commission.

Of the above it is requested to notify Mrs. Andreotti Gilda, wife of Maj. Caviglia, residing in this city, Riviera di Chiaia N. 126.

Signed
for the Minister
Signature illegible.

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.F.O. 594
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION.

SN/ 550.1

19 June 1945

Subject: **Bietro CAVIGLIA**

To : G-2 (CI) A. F. H. Q.

1. In accordance with AFHQ letter Ref G-5:
385.7-15 of 20 December, 1944, forwarded herewith is an appeal
on behalf of Subject, an internee at "A" Civilian Internee
Camp.

Hayes
f *Capt*
JOHN W. CHAPMAN
COLONEL J.A.C.D.
DIRECTOR, PUBLIC SAFETY
SUB COMMISSION.

Complete case from E. Paul Yaselli forwarded to G-2 AFHQ. 1/6-45

4777

E. PAUL YASELLI

AMERICAN LAWYER

FORMERLY DEPUTY U. S. ATTORNEY
FOR THE SOUTHERN DISTRICT OF
NEW YORK

RESIDENCE:
6, VIA LOVANIA
TEL. 867.126

OFFICE:
45 A. VIA A. DEPRETIS
TEL. 41.912

ROME, ITALY

June 19-45

To Allied Command,
Security Division
Rome.

CZ
A

Subject - application for the release of Pietro Cavaglia
from Padula.

Gentlemen: - enclosed herewith is an application on
behalf of the above internee, which I hope will receive
your kind attention.

4776

Respectfully yours
E. Paul Yasselli

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.P.O. 394
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION.

410
19 June 1945

SD/ 550.1

Subject: RICCI Antonio

To : G-2 (CI) A. P. H. Q.

1. In accordance with AFHQ letter Ref G-5:
383.7-15 of 20 December, 1944, forwarded herewith is an appeal
on behalf of Subject, an interned at "A" Civilian Internee
Camp.

Hayes
JOHN W. CHAPMAN
COLONEL J.A.C.D.
DIRECTOR, PUBLIC SAFETY
SUB COMMISSION.

4775

Translation

REGISTERED

Rome 15 June 1945

TO: Allied Commission

Public Safety Sub-Commission

R O M E

MINISTRY OF INTERIOR
General Direction
of
Public Safety

Div. A.G.R. Sez.1
Prot. N. 447/10366

SUBJECT: RICCI Antonio fu Ciro - interned -

For action, we transmit on to you an appeal sent by Felicia Di Nola da Boiano (Campobasso), intended to obtain the release of her son Ricci Antonio, interned in a concentration camp.

The CC.RR. Station of Isernia has furnished us with the following information :

"Regarding the appeal presented by Di Nola Felicia, wife of the political internee, Ricci Antonio fu Ciro and fu Aprea Giuseppe, born at Ponticelli the 6 August 1888, residing at Boiano, miller, the following are the informations requested :

- 1) On the 28-11-1943, Ricci was arrested by the English police because his son, who was also arrested, Ricci Ciro, born in Boiano 1-1-1924, student, released by the English police on the 4 December 1944 - now under arms - had permitted himself to wear the german uniform. The mentioned youth so as to obtain cigarettes and food had accompanied the german soldiers around the communes of Boiano in search of animals, pigs, chickens, eggs and. This act has been forgotten among the citizens and nobody has anything more against the Ricci family. This can be seen, by the fact that from the 4 December 44, up to now since the son returned, he has been left perfectly undisturbed.
- 2) The father - is still interned at Padula - he has under his care his wife and five children who are living on the wages of one of the children, who teaches in an elementary school.
- 3) The subsidy that the family used to get from the commune has been suspended since January last.

4774

- 4) Ricci, has not been a marcia su Roma, antemarcia, sciarpa littorio and has not distinguished himself in any activity pertaining to the dissolved fascism, nor has he held any political charge.
- 5) He is not retained as a dangerous element, and his return in family would be a great relief for his children.
- 6) We therefore express our favourable opinion and ask the competent Ministry to intervene to the competent Allied Command for his release".

FOR THE MINISTER

af.

4773

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.P.C. 354
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION

411

REF : BD/550.1-411

23 June 1945

SUBJECT : GUSTAVO von ZIEHL - Internee

TO : Sig. ROERI, Pranzo, High Commissioner for
Sanctions against Fascism.

1. Reference your letter dated 9 June addressed to Major
PALMIERI.

2. Subject's case will be given priority review.

CH.
JOHN W. CHAPMAN,
Colonel J.R.G.D.,
Director Public Safety,
Sub Commission.

GDH/nb

4772

CONFIDENTIAL

ALLIED FORCE HEADQUARTERS
Office of the Assistant Chief of Staff, G-2
APO 512, U.S. Army

CBI.389.463/10.

21 June, 1945.

SUBJECT: Gustavo Von ZWEHL.

TO : Commandant,
"A" Internee Camp,
C.I.P.

The attached appeal is forwarded to you for information. It should be included in subject's personal dossier and taken into consideration when the case comes up for review in its due course.

This appeal has been received from the Secretary General of the High Commission for Sanctions against Racism.

It is requested that this case be given priority review.

For the Assistant Chief of Staff, G-2:

Security	
Division	53/6
File	8367
Action	550.1

Thurman Capt
E. B. NICHOLS,
Colonel, U.S.C.,
Asst. A.C. of S., G-2.

Incls: as above.

4771

Copy to: Security Division,
Public Safety Sub-Commission, ✓
Allied Commission.
(Ref. SD/550.1 dated 18 June, 1945).

CONFIDENTIAL

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.F.O. 39.
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION.

HII

SD/ 550.1

18 June 1945

SUBJECT: Gustavo Von ZWEHL

To : G-2 (CI) A. F. H. Q.

1. In accordance with AFHQ Letter Ref G-5:
383.7-15 of 20 December, 1944, forwarded herewith is an appeal
on behalf of Subject, an internee at "A" Civilian Internee
Camp.

2. A reply in this case would be appreciated.

Hayes
f *Capt*
JOHN W. CHAPMAN
COLONEL J.A.G.D.
DIRECTOR, PUBLIC SAFETY
SUB COMMISSION.

4770

TO ; Public Safety

Sig BOERI, writer of the attached letter, is Secretary General of the High Commissariat for Sanctions against Fascism.

He was a refugee in Switzerland until he was brought to Rome last winter through Allied intervention.

Please acknowledge and advise him as to what if anything can be done.

CA SECTION
14 June 45

E. J. Palmieri
E. J. PALMIERI Major,
CA Section

4789

cus

TRANSLATION no. 700

HIGH COMMISSIONER FOR SANCTIONS AGAINST FASCISM

Rome, 9 June 1945

Dear Major,

Some time ago I spoke to you about an internee whom I should like to have returned to Naples where he could carry out useful work.

I have enclosed a note on him.

I should be very grateful if you could look into the matter.

Please excuse me and accept my sincere regards.

TO: MAJOR EDMONDO PALMIERI
Civil Affairs Section
ALLIED COMMISSION
R O M E

E O P Y

4768

Gustavo Von Zwehl, German national has been interned in the Padula camp since the date of Naples' liberation.

Von Zwehl had been manager of the I.C.M.E.S.A. Company (Southern Chemical Industries Company) since 1929.

Most of this Company belongs to Dr. Ugo Rezzonico, Swiss subject, residing in Italy.

The Company's building was heavily damaged, but the machinery remained intact. Much of the raw material was also saved. But frequent theft and the lack of a well-informed manager threaten to ruin completely a very important industry.

As the military operations have long been over, it is the Company's wish that Von Zwehl be allowed to take up his residence again at Naples. Von Zwehl, who was born in Italy, has never been a Nazi.

Dr. Rezzonico can give the strongest assurance on him. In addition, the Rezzonico family was hospitable to Italian refugees who were forced to take refuge in Switzerland.

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.P.O. 394
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION

REF : SD/550.1

16 June 1945

SUBJECT : Gustavo von Zuehl.

TO : Sig. Boeri. Alto Commissariato per le
sanzioni contro il fascismo.

1. Acknowledgement is made of your letter and
enclosures of the 11 June 45.

2. The matter will be referred to the Allied
authorities concerned for their consideration.

CB
JOHN W. CHAPMAN
Colonel J.A.G.D.
Director, Public Safety
Sub-Commission

CBH/af

4766

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.P.O. 394
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION.

SD/ 550.1

16 June 1945

Subject: Giuseppe CURTI

To : C-2 (CI) A. F. H. Q.

1. In accordance with letter Ref G-5:
383.7-15 of 20 December, 1944, forwarded herewith is an appeal
on behalf of Subject, an internee at "A" Civilian Internee
Camp.

C. Hayes
JOHN W. HAPMAN
COLONEL J.A.C.D.
DIRECTOR, PUBLIC SAFETY
SUB COMMISSION.

4765

ARMED COMMISSION
PUBLIC SAFETY LIAISON OFFICE
R.A.A.C. QUESTURA BLDG. VIA S. VITALE

PSC / P 3

To : AC/HQ Public Safety S/C Security Division -
From : Lt. Col. R. T. Millhouse, L.C.
Subject : Giuseppe Curti -

C2
A

Rome, 13th June 45

Attached letter concerning a/m civilian
internee is forwarded as matter pertaining to your
jurisdiction.

R. T. Millhouse
R. T. Millhouse, Lt. Col.
A.C. Public Safety, L.C.

Security
Division
Rec'd .. 16/6.7
Book No 8168
File No 5301-140.
Action

4764

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.P.O. 394
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION

REF : SD/550.1-409

21 June 1945

SUBJECT : STEFANI Giuseppe

TO : STEFANI Giovanni
MARSTA - Via Rodolfo 4
Modena

409

1. With reference to your letter of the 19 June 1945 there is no record of subject being interned.
2. Documents returned herewith.

GBR/nd

CH
JOHN W. CHAPMAN,
Colonel J.A.G.D.,
Director Public Safety,
Sub Commission.

4763

8312

ALLIED FORCE HEADQUARTERS
Office of the Assistant Chief of Staff, G-2:
APO 512, U.S. ARMY.

GBI.389.463.

19 June, 1945.

SUBJECT : Giuseppe STEFANI.

TO : Security Division,
Public Safety Sub Commission,
H.Q. Allied Commission.

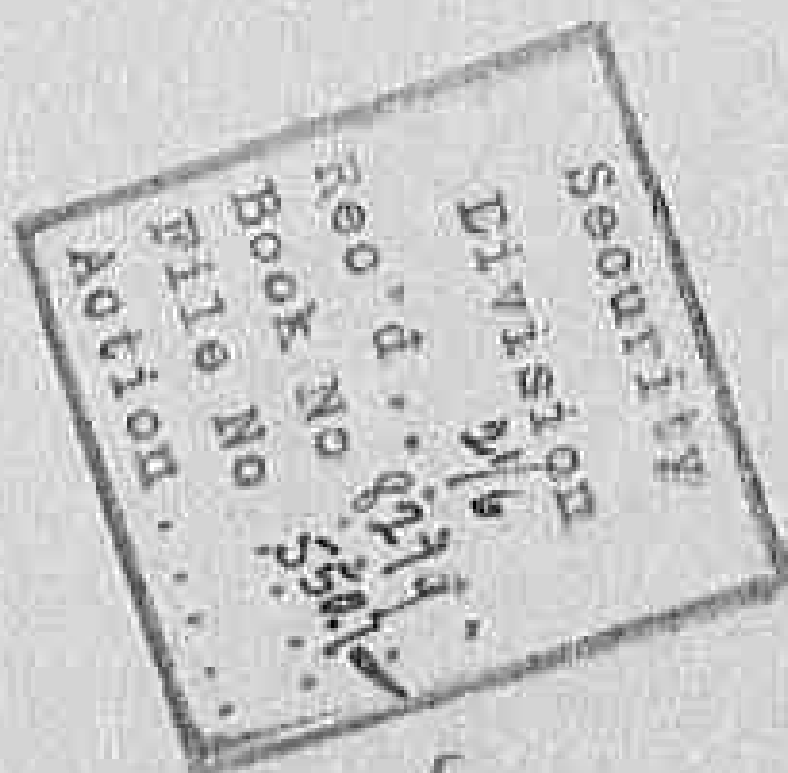
409

Reference your SD/550.1 dated 16 June, 1945.

1. There is no trace of subject in the records of this Section.
2. Correspondence forwarded with your letter is returned herewith.

For the Assistant Chief of Staff, G-2:

Earle B. Nichols
/ EARLE B. NICHOLS,
Colonel, G.S.C.,
Asst A.C. of S., G-2;



409

4762

Translation

To: Public Safety Sub-Commission
Region Toscana
Florence

Florence, 10.6.45

The undersigned Stefani Giovanni has just heard that his brother Stefani Giuseppe of Adeodato, residing in Magreta di Formigine (Modena) class 1924, was interned by the Allied American Forces whilst he was passing the front line of Passo Civago-Barga, because he was without any partisan document (he had not brought same with him, for fear of being stopped by the nazifascists during the voyage).

He asks

that the Allied Command releases his brother, as there are documents which prove the exact position of Stefani Giuseppe as patriot.

Attached please find:

- 1) Declaration that he belongs to the Squadra Azioni "Italia" released by the Comando Brigata "Italia", and stamped by the C.N.P.P. of Modena.
- 2) Request for release from the R. Questura of Modena.
- 3) Declaration on his morale in civilian life as well as political by the C.L.N. of Formigine (Modena).

respectfully,

/s/ Giovanni Stefani

STEFANI Giovanni
Magreta - Via Rodello 4
(Modena)

4761

af.

Translation

Committee of National Liberation
FORMIGINE (Modena)

Formigine 5 June 1945

We certify that STEFANI Giuseppe di Adeodato, living at
Magreta di Formigine, class 1924, passed the front line on the 26
February 1945, as he was afraid of being taken by the nazifascists,
as he was considered a deserter since May 1944.

We also declare that the a/n has a very good civil and
political morale.

The Committee

/s/ illegible

af.

4760

Translation

P O L I C E

Command

Central

Modena, 24/2/45

Today the ex-soldier STEFANI Giuseppe came to this Command. STEFANI di Adeodato and di Zini Elizabetta, born 31/10/1924 at Modena, batchelor, agriculturer, living at Magreta, Via Rodella n.4, identity card of the commune of FORMIGINE. N.6.864.473, released on 18/8/1941.

DECLARES

I presented myself to the Distretto on the 18/1/44, and was sent at once to Vicenza and from here to Udine to be recluted.

In ebruary I was sent to Casarsa (Udine) for a course avvistamento. On the 1 March I was sent to Como and then to Colico as a centralinista. There I stayed up to 18 May 1944, then I ran away home where I remained till now at Magreta. At home I got to know a certain ZECHELE ZANASI, Luigi Stradi, FERRARI Vittorino who were in liaison with Ermanno GUERRIERI (Claudio) who used to send up tobacco and small boxes, they had two revolvers. I was in liaison with them and used to furnish them with informations and other things.

/s/ STEFANI Giuseppe

af.

4759

Translation

R. Questura of Modena
Comando Battaglione Agenti di P.S.

Prot.N. 75/C/12/1

Modena 6/6/1945

SUBJECT : Stefani Giuseppe, di Adeodato, born in Modena 1/11/1924.

TO: The Allied Command of the Concentration Camps.

On the 26 February 1945, this commandant across the front line the ex soldier Stefani Giuseppe, who was a deserter from the republican army.

As you will see by the attached verbale di istruttoria, whilst he was hiding in his home, he collaborated actively with a group of partisans. As he is now to be found interned in a concentration camp, we pray you to please have him released, because through information requested and investigations made, it results that he really did collaborate with the Gruppi d'Azione Patriottica.

The Commandant of the
Battaglione Agenti di P.S.

/s/ Rino Borghi

af.

4758

Translation

Modena, 6 June 1945

Corpo Volontari della Liberta.
attached to C.I.H.
Commando II Brigata "Italia" P.

We declare that Stefani Giuseppe di Adeodato, cl. 1924
was registered in the Squadra Azioni "Italia" (S.A.I.) from Sept. 1944 up
to when he passed the front line (February 1945).

THE COMMANDER OF THE "ITALIA" BRIGADE
/s/ Brcole

af.

4757

Dr. Alfino di Pubbia Senese
Allato - Regione Toscana

Firenze, li 10-6-45
- Firenze -

Il sottoscritto Stefan Giovanni di
Adesdato, risultando che suo fratello
Stefani Giuseppe di Adesdato, residente a
Magreta di Fornigine (Modena) classe 1924,
dalla data in cui passò il fronte del Po
Cirago - Barga sia stato internato dalle Forze
Armate Americane presso il deposito di documenti
partigiani (non essendo i fatti rilasciare e
portati con sé per timore di venire fermato dai
nazifascisti durante il viaggio),

chiede

al Comandante Alleato il rilascio in libertà
del medesimo, risultando dai documenti
compilati la sua esatta posizione quale patriota.

Pertanto allega:

- 1) Dichiarazione di appartenenza alle Squadre
Minni "Italia", rilasciate dal Comandante Brigate
"Italia", e vistate dal C. U. P. P. di Modena.
- 2) Ricerche di liberazione della R. Questura di Modena 4756
- 3) Attestato di ottima moralità civile e politica
del C. U. P. P. di Fornigine (Modena)

Il sottoscritto Stefano Giovanni d'Adesato, risultando che suo fratello Stefano Giuseppe d'Adesato, residente a Magreta di Fornigine (Modena) classe 1924, dalla data in cui passò il fronte del Po e Cervo - Barga sia stato internato dalle Forze Armate Americane per un sospetto di appartenere a partigiani (non escluderei fatti di rilascio e portati con sé per timore di venire fermato dai nazifascisti durante il viaggio),

chiede

al Comando Alleato il rilascio in libertà del medesimo, risultando dei documenti compiegati la sua esatta posizione quale patriota.

Pertanto allega:

- 1) Dichiarazione di appartenenza alle Squadre Armi "Italia", rilasciata dal Eusebio Brigate "Italia" e vistata dal C. U. P. P. di Modena.
- 2) Richiesta di liberazione della R. Questura di Modena 4756
- 3) Attestato di ottima moralità civile e politica del C. U. P. P. di Fornigine (Modena).

Per ossequio
Stefano Giovanni

Stefano Giovanni
Magreta - Via Rodolfo 4
(Modena)

CORPO VOLONTARI DELLA LIBERTA'
aderente al C.L.M.
Comando II^a Brigata "Italia" P.

Modena, 6 giugno 1945

Si dichiara che Stefani Giuseppe di Acedato, cl. 1924
è stato organizzato nelle Squadre Azioni "Italia" (S.A.I.) dal settembre 1944
fino all'epoca in cui passò al fronte (febbraio 1945)



MODENA

IL COMANDANTE DELLA BRIGATA "ITALIA" P.

(E. P. 12)

Enrico

conferma
il C.D.P.P.

nuovo

REGIA QUESTURA DI MODENA
COMANDO BATTAGLIONE AGENTI DI P.S.

Prot. No 75/2/12/1

Modena li, 6/6/1945

OGGETTO : Stefani Giuseppe, di Adeodato nato M Modena il I/II/1924

AI COMANDO ALLEATI DEI CAMPI DI CONCENTRAMENTO

=====
LORO SEDI
=====

Barca
In data 26 febbraio 1945, questo comando inviava oltre le linee l'ex soldato STEFANI Giuseppe, disertore dell'esercito repubblicano.

Come rilevasi dall'unita copia del verbale di istruttoria, lo STEFANI, nel periodo che si rifugiava in casa, dopo la sua diserzione, collaborava attivamente con un gruppo di Partigiani, pertanto, qualora lo stesso trovasi ristretto in campo di concentramento, si prega dar corso alla sua libertà, in quanto anche da informazione ed inchiesta effettuata da parte di questo comando, é risultata effettivamente la sua collaborazione in seno ai Gruppi d'Azione Patriottica.

IL COMANDANTE DEL
BATTAGLIONE AGENTI DI P.S.
Rino Borghi

R. Borghi

Comando

O L I Z I A

Centrale

Modena li, 24/2/45

E' giunto oggi a questo Comando

l'ex soldato STEFANI Giuseppe

di Adeodato e di Zini Elisabetta, nato il 31/10/1924 a Modena, celibe, agricoltore, residente a Magreta, Via Rodella N° 4, carta d'identità del comune di FORMIGINE, N° 6.864.473 rilasciata in data 18/8/1944

DEFOSIZIONE

Mi sono presentato al Distretto il 18/1/44, sono stato inviato subito a Vicenza e da qui a Udine, in reclutamento.

In febbraio sono stato inviato a Casarsa (Udine) per un corso di avvisamento. Al 1° di marzo sono stato inviato a Como poi a Colico sul lago omonimo come centralinista. Lì ho fatto servizio sino al 15 Maggio 1944, poi sono scappato a casa dove sono rimasto fino ad ora a Magreta. A casa ~~non~~ ho conosciuto ZECCHIELLE ZANASI, Luigi Stradi, FERRARI Vettorino che erano in collegamento con Ermanno GUERRIERI (Claudio) i quali mandavano su carichi di tabacco una volta, scatolette 1 volta un buon carico, avevano due moschetti. Io ero in collegamento con loro per informazioni e piccole altre cose.

In presenza di Pablo e Ugo In fede

F/to STEFANI Giuseppe



di Adeodato e di Zini Elisabetta, nato il 31/10/1924 a Modena, celibe, agricoltore, residente a Magreta, Via Rodella N° 4, carta d'identità del comune di FORMIGINE, N° 6.864.473 rilasciata in data 18/8/1944

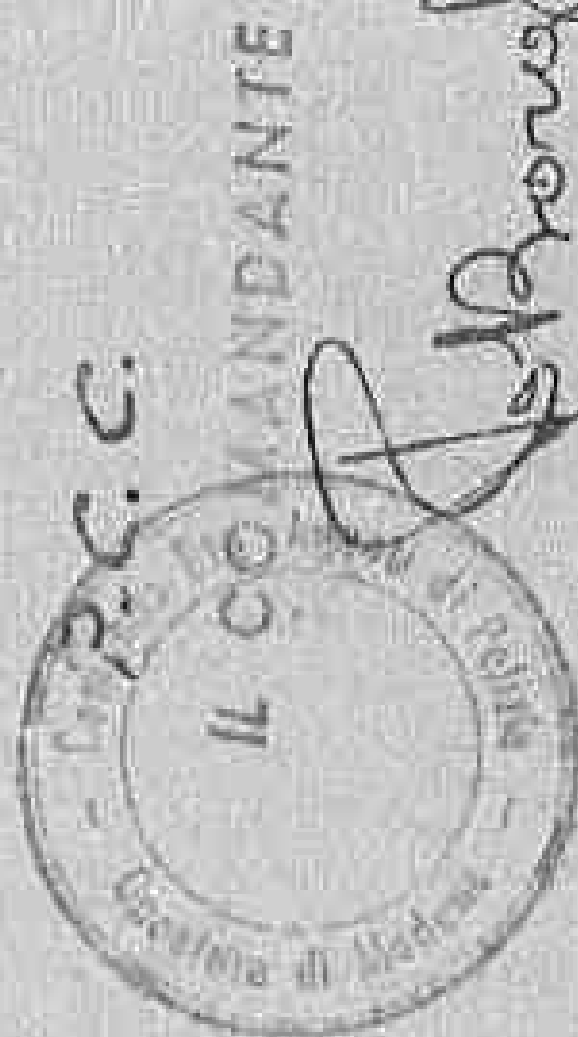
DEPOSIZIONE

Mi sono presentato al Distretto il 18/I/44, sono stato inviato subito a Vicenza e da qui a Udine, in reclutamento.

In febbraio sono stato inviato a Casarsa (Udine) per un corso di avvisamento. Al I (di marzo sono stato inviato a Como poi a Colico sul lago omonimo come centralinista. Lì ho fatto servizio sino al 18 Maggio 1944, poi sono scappato a casa dove sono rimasto fino ad ora a Magreta. A casa ~~non avevo~~ ho conosciuto ZECCHIELLE ZANASI, Luigi Stradi, FERRARI Vattorino che erano in collegamento con Ermanno GUERRIERI (Claudio) i quali mandavano su carichi di tabacco una volta, scatolette 1 volta un buon carico, avevano due moschetti. Io ero in collegamento con loro per informazioni e piccole altre cose.

In presenza di Pablo e Ugo In fede

F/to STEFANI Giuseppe



COMITATO DI LIBERAZIONE ITALIANA
FORMIGINE (Mod. 1)

Formigine, 11 5 Giugno 1945

Si certifica che STEFANI GIUSEPPE di Adeodato, residente a Magreta di Formigine, della classe 1924, ha passato il fronte il 26 Febbraio 1945 per timore di venire rastrellato dai Nazifascisti, essendo disertore dal servizio militare dal Maggio 1944.

Si attesta inoltre che il suddetto è di ottima moralità civile e politica.

Il Comitato



a Magreta di Formigine, della classe 1924, ha passato il fronte
il 26 Febbraio 1945 per timore di venire rastrellato dai Nazi-
fascisti, essendo disertore dal servizio militare dal Maggio
1944.

Si attesta inoltre che il suddetto è di ottima moralità
civile e politica.

Il Comitato



HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A. I. O. 394
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION

ED/ 550.1

16 June 1945

Subject: Giuseppe STEFANI

To : G-2 (CI) A. F. H. Q.

1. In accordance with AFHQ letter Ref G-5:
383.7-15 of 20 December, 1944, forwarded herewith is an appeal
on behalf of Subject, an internee at " " Civilian Internee
Camp.

Hayes
f *Cart*
JOHN W. CHAPMAN
COLONEL J.A.G.D.
DIRECTOR, PUBLIC SAFETY
SUB COMMISSION.

4751

HEADQUARTERS
TUSCANY REGION
ALLIED MILITARY GOVERNMENT

FILE : R-VIII/PS/9.5

11 June 1945.

SUBJECT : Petition for release of P.O.W.

TO : Public Safety Sub-Commission,
Headquarters, A.O. - G.M.F.
(Att. of Security Division)

1. The attached letter and papers relative thereto received from Signore Giovanni STEFANI of Magenta - Via Rodolfo No. 4 (Modena) seeking the release of his brother Giuseppe STEFANI, 21 years of age, said to have been wrongfully interned by the Allies for not being in possession of identity documents while crossing the enemy line, are forwarded to you for any possible action, please.

Security
Division

Rec'd 14/6
Book No 8128
File No 1/P
Action

H. Green
H. G. GREEN

Major - C. L.

Regional Public Safety Officer.

4750

Translation

To: Public Safety Sub-Commission
Region Toscana
Florence

Florence, 10.6.45

The undersigned Stefani Giovanni has just heard that his brother Stefani Giuseppe of Adodato, residing in Magreta di Formigine (Modena) class 1924 was interned by the Allied American Forces whilst he was passing the front line of Passo Civago-Barga, because he was without any partisan document (he had not brought same with him, for fear of being stopped by the nazifascists during the voyage).

He asks

that the Allied Command releases his brother, as there are documents which prove the exact position of Stefani Giuseppe as patriot.

Attached please find:

- 1) Declaration that he belongs to the Squadra Amatori "Italia" released by the Comando Brigata "Italia", and stamped by the C.M.P.P. of Modena.
- 2) Request for release from the R. Questura of Modena.
- 3) Declaration on his morale in civilian life as well as political by the C.L.N. of Formigine (Modena).

respectfully,

/s/ Giovanni Stefani

STEFANI Giovanni
Magreta - Via Rodolfo 4
(Modena)

af.

4749

Translation

Committee of National Liberation
FORMIGINE (Modena)

Formigine 5 June 1945

We certify that STEFANI Giuseppe di Adesole, living at
Marghera di Formigine, class 1924, passed the front line on the 26
February 1945, as he was afraid of being taken by the nazifascists,
as he was considered a deserter since May 1944.

We also declare that the a/n has a very good civil and
political morale.

The Committee

/s/ illegible

Translation

P O L I C E

Command

Central

Modena, 24/2/45

Today the ex-soldier STEFANI Giuseppe came to this Command. STEFANI di Adeodato and di Zini Elisabetta, born 31/10/1924 at Modena, bachelor, agriculturer, living at Magreta, Via Rodella n.4, identity card of the comune of NORZIGNO. N.6.864.473, released on 18/8/1941.

DECLARES

I presented myself to the Distretto on the 18/1/44, and was sent at once to Vicenza and from here to Udine to be recruited.

In February I was sent to Casarsa (Udine) for a course avvistamento. On the 1 March I was sent to Como and then to Colico as a centralinista. There I stayed up to 18 May 1944, then I ran away home where I remained till now at Magreta. At home I got to know a certain ZENOBIO ZANASI, Luigi Stradi, FERRARI Vitorino who were in liaison with Ermanno GUERINERI (Clandio) who used to send up tobacco and small boxes, they had two revolvers. I was in liaison with them and used to furnish them with informations and other things.

/s/ STEFANI Giuseppe

af.

4747

Translation

R. Questura of Modena
Comando Battaglione Agenti di P.S.

Prot. N. 75/C/12/1

Modena 6/6/1945

SUBJECT : Stefani Giuseppe, di Adeodato, born in Modena 1/11/1924.

TO: The Allied Command of the Concentration Camps.

On the 26 February 1945, this commandant across the front line the ex soldier Stefani Giuseppe, who was a deserter from the republican army.

As you will see by the attached verbale di istruttoria, whilst he was hiding in his home, he collaborated actively with a group of partisans. As he is now to be found interned in a concentration camp, we pray you to please have him released, because through information requested and investigations made, it results that he really did collaborate with the Gruppi d'Azione Patriottica.

The Commandant of the
Battaglione Agenti di P.S.

/s/ Rino Borghi

af.

4746

Translation

Modena, 6 June 1945

Corpo Volontari della Libertà.
attached to C.L.N.
Comando II Brigata "Italia" P.

We declare that Stefano Giuseppe di Adeseto, cl. 1924
was registered in the Squadra Azioni "Italia" (S.A.I.) from Sept. 1944 up
to when he passed the front line (February 1945).

THE COMMANDER OF THE "ITALIA" BRIGADE
/s/ Ercole

af

4745

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.P.O. 394
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION.

3D/ 550.1

18 June 1945

Subject: Prince Vittorio Massimo

To : G-2 (CI) A. P. H. Q.

1. In accordance with AFHQ letter Ref C-5:
383.7-15 of 20 December, 1944, forwarded herewith is an appeal
on behalf of Subject, an internee at "A" Civilian Internee
Camp.

Hayes
f *Capt*
JOHN W. CHAPMAN
COLONEL J.A.C.D.
DIRECTOR, PUBLIC SAFETY
SUB COMMISSION.

*Complete file on Subject - sent
to "A" Camp. 14/6*

4744

NEW YORK OFFICE
51 CHAMBER STREET

E. PAUL YASELLI

AMERICAN LAWYER

FORMERLY DEPUTY U. S. ATTORNEY
FOR THE SOUTHERN DISTRICT OF
NEW YORK

RESIDENCE:
8 VIA LOVANO
TEL. 867.126

OFFICE:
45 A. VIA A. DEPRETIS
TEL. 41.912

ROME, ITALY June 16th, 1945.

To the Allied Command,
Security Division, (Sub Commission)
Rome.

Subject- Application for Prince Vittorio Massimo for Review.

Gentlemen;

Enclosed herewith is an application on behalf of the above Internee, who is interned at Padula. The application is supported by 10 exhibits, all of which are self explanatory. Trusting that same will receive your careful attention, I beg to remain,

Respectfully yours,

E. Paul Yasselli

4743

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.P.O. 394
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION

REF : SD/550.1-407

9 July 1945

SUBJECT : MAUGERI Filippo

TO : Commissione per l'Epurazione degli Enti
Locali della Provincia di Catania.
Prefettura di Catania

- 1 . Reference Div. Gab. n. 15/M dated 26/5/1945.
2. The decision of your Commission has been transmitted to subject, whose receipt is attached hereto.

CH
JOHN W. CHAPMAN,
Colonel J.A.G.D.,
Director Public Safety,
Sub Commission.

GBH/nb

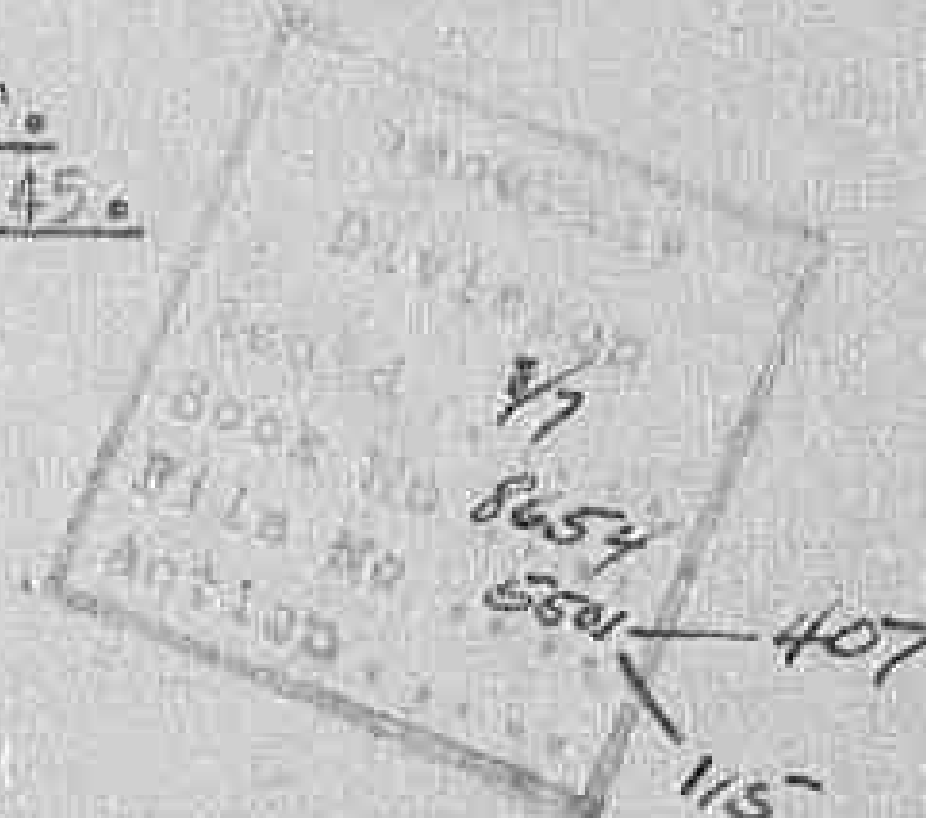
4762

8674

Subject:- MAUGERI File No - DI TULLIO Domenico.

A/200/CF.
5th Jul 45.

To:- H.Q.
Allied Commission
A.P.O. 394
Public Safety Sub Commission,
Security Division.



1. Reference your SD/550.1 dated 16 Jun 45. Enclosed please find receipt duly completed.
2. Reference your SD/550.1-115 dated 22 Jun 45. Subject has been made acquainted with the contents of the letter.

C.M.F.
LRO/wb.

H. Quinn
W.L. Gariss. Lieut Col.
Commandant "A" Civilian Internee Camp C.M.F.

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.P.O. 394
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION

REF : SD/550.1

16 June 1945

SUBJECT : MAUGERI Filippo

TO : Commandant "A" Internee Camp C.M.F.

1. Please transmit decision of the Epuration Committee of Catania to subject and return the receipt to this office duly completed.

CEH/nb

Ch
JOHN W. CHAPMAN,
Colonel J.A.G.D.,
Director Public Safety,
Sub Commission.

4761

COMMISSIONE PER L'EPURAZIONE DEGLI ENTI LOCALI
DELLA PROVINCIA DI CATANIA

Diary. web. n. 15/11

Oggetto: epurazione-Mangieri Filippo ~~figlio~~ Giovanni-già impiegato al Comune di Catania

Jagtavia, 26/5/1945

ALTO COMMISSARIATO AGGIUNTO PER L'OPERAZIONE

ROMA R-42. C. 1894

La Questura di Salerno, interessata per curare la notifica della decisione emessa dalla Commissione per l'epurazione degli enti locali di questa provincia nei confronti del nominato in oggetto, che trovasi in atto internato nel campo di concentramento di Padula, ha restituito non notificata la decisione stessa, perchè gli internati in quel campo di concentramento non possono essere nè avvicinati, nè interrogati se non dietro ordine espresso della Chief Commissioner Public Safety Commission H.Q. Allied Commission di Roma.

Per tale ragione, trasmetto gli esclusi atti e codesto Uffizio, affinché possa interessare la Autorità Alleata competente per la notifica della decisione di cui trattasi.

Resto in attesa della restituzione, debitamente attestata e firmata, del tagliando in calce alla nota di comunicazione.

III. Preliminary

happy

424

ALTO COMMISSARIATO AGGIUNTO PER L'EPURAZIONE

ROMA

R-42. C. C. C.

La Questura di Salerno, interessata per curare la notifica della decisione emessa dalla Commissione per l'epurazione degli enti locali di questa provincia nei confronti del nominato in oggetto, che trovasi in atto internato nel campo di concentramento di Padula, ha restituito non notificata la decisione stessa, perchè gli internati in quel campo di concentramento non possono essere nè avvicinati, nè interrogati se non dietro ordine espresso della Chief Commissioner Public Safety Commission H.Q. Allied Commission di Roma.

Per tale ragione, trasmetto gli acclusi atti a codesto Ufficio, affinché possa interessare le Autorità Alleate competenti per la notifica della decisione di cui trattasi.

Resto in attesa della restituzione, debitamente datata e firmata, del tagliando in calce alla nota di comunicazione.

Il Presidente



476A
5 - GIU 1945
U.S. ARMY, EUROPE
U.S. ARMY, EUROPE
R-42

n. 15/12. Feb.

COMMISSIONE DI RIFORMA PER GLI STATI LOCALI
DELLA PROVINTA DI CATANIA

COMITATO

La Commissione di epurazione per gli enti locali della provincia di
Catania, composta dei sigg.:

Dott. Oreste Migliardi - Presidente

Dott. Salvatore Pepe - Membro

Vito Dentone - " "

Con l'assistenza del Segretario dott. Angelo Di Benedetto.

Letto la lettera del sig. Eugenio Filippo su Giovanni per la revisione
del provvedimento di dispensa del servizio premunato a quel carico si
scrisse del n. D.L. 28/12/1943 n. 29/A con decreto prefettizio n. 1800 del
del 24/7/1944;

Letto gli atti del procedimento;

Ritenuto che il Mungari fu sottoposto a giudizio di epurazione per aver
avuto la qualifica di squadrista, mentre ha nome e cognome letterario
che le informazioni pervenute non concordano con egli fu un
elemento conduso ad intemperanza;

Per ciò che non può venir luogo alla revisione del decreto prefet-
tizio suscitato;

Visti gli art. 13, 14 e 44 del D.L. 27/7/1944 n. 189, nonché l'art. 28 del
D.L. 23/10/1944 n. 285;

P. G. M.

D E L I B E R A

di conformare il decreto prefettizio 24-7-1944 n. 1800 del 24.7.44, nel quale
venne disposta la revisione del sig. Eugenio Filippo in quanto al po-
sto di inferiore incaricato che occupava presso l'amministrazione della
nella di Catania.

Manda al Segretario della Commissione di cominciare la presente con-
danna alla Delegazione locale della Alto Commissariato aggiunto per
l'epurazione, all'interessato di al Comune di Catania per i provvedimenti
di propria competenza.

Catania, 27/1/1945

4739

LA COMMISSIONE

Pro: Oreste Migliardi

" Salvatore Pepe

" Vito Dentone

Dott. Oreste Migliorini - Presidente
Dott. Salvatore Pappalardo - Membro
Vito Gennaro

Con l'assistenza del Segretario dott. Angelo Di Benedetto.

Letta la istanza del sig. Luigi Filippo Di Giovanni per la revisione del provvedimento di dispense del servizio preannunciato e suo orario di lavoro del R.D. 28/12/1943 n. 29/8 con decreto prefettizio n. 1800 Gab. del 24/7/1944.

Letta la istanza del procedimento.

Ministrato che il maggior fu sottoposto a giudizio di opinione per aver avuto le qualifiche di capitano, mentre si sono a scienza l'istituto che le informazioni pervenute ammettono conoscenza con egli fu un elemento fedele al suo interesse.

Ne è stato non può farsi luogo alla revisione del decreto prefettizio emanato.

Visti gli art. 13, 14 e 44 del R.D. 27/7/1944 n. 159, nonché l'art. 28 del R.D. 23/10/1944 n. 285.

R. Q. N.
Della D. N.

di confermare il decreto prefettizio 24-7-1944 n. 1800 Gab., col quale venne disposto la rinvio del sig. Luigi Filippo Di Giovanni al posto di infermiere inserviente che occupava presso l'Amministrazione Comunale di Catania.

Ne è al Segretario della Commissione di commissione le presenti conclusioni alla Delegazione locale dell'Alto Commissariato Aggiunto per l'Impugnazione, all'interessato ed al Comune di Catania per i provvedimenti di propria competenza.

Catania, 27/3/1945

4739

LA COMMISSIONE

Dott. Oreste Migliorini
" Salvatore Pappalardo
" Vito Gennaro

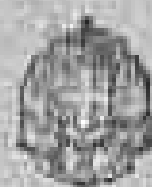
3° copia conforme all'originale.

Catania, 27/3/1945

IL SEGRETARIO

Luigi Filippo

MODULARIO
C. - Dr. Pr. Poste - 55



AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE
o dei Telegrafi d'Italia

Avviso di ricevimento
o
di pagamento

4738



Mod. 23-1 (per Poste)
Edizione 1911 XIX



*Alc. R. Prefettura
di*

Cestum

143-

AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E DEI TELEGRAPHI
DEL REGNO D'ITALIA

Avviso di ricevimento o di pagamento

di una *Voce in famiglia* *Ch. Lire 1.23* spedito il
30-8-94 dall'Ufficio di *Batun*
Coll' Alto Comandante Dpy. 1.3 E. Furajima Rouy

Dichiaro di aver ricevuto o riscosso *1* sopra indicato.

Firma del Capo dell'Ufficio distributore o pagatore

Firma del destinatario

*Traccedimento - Assicurata
Piccola - Vaglio*

Ord. no. 253-4121X - IREB - Palermo - C. 915.003

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.F.O. 394
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION

406

REF : SD/550.1-406

30 June 1945

SUBJECT : MASTROPIETRO Francesco

TO : Commissione Provincia per l'Epurazione
R. Prefettura di Campobasso

1. As Subject has already been released, it is regretted that your accusation, which is enclosed herewith, cannot be transmitted to him.

CF
JOHN W. CHAPMAN,
Colonel J.A.G.D.,
Director Public Safety,
Sub Commission

GBH/nb

4737

Subject: MASTROPIERO, Francesco

To: H.Q., Allied Commission,
A.P.O. 394,
Public Safety Sub Commission
Security Division.

Security
Division
Rec'd 30/4
Book No 8487
File No 550.1
Action

1/2 IN
26 Jun 15

406

With reference to your SD/550.1 dated 16 Jun 15, the document enclosed therewith cannot be transmitted to Subject as he has been released. The document is accordingly returned herewith.

H. Quinn

C.M.F.
IRD/WCP.

H.L. Caries
Commandant, "A" Civilian Internee Camp, CTF. Lt.Col.

4736

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.P.O. 394
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION

REF : SD/550.1

16 June 1945

SUBJECT : MASTROPIETRO Francesco

TO : Commandant "A" Internee Camp, A.H.F.

1. Please transmit the attached document to subject received
from the R. Prefettura Campobasso.

CH
JOHN W. CHAPMAN,
Colonel J.A.G.D.,
Director Public Safety,
Sub Commission.

CBH.nb

4735

= COMMISSIONE PROVINCIALE PER L'ESPURAZIONE =

N° 30

Prot.

Campobasso, 11 25-4-1945

OGGETTO: MASTROPIETRO Francesco-Economo del Comune di Campobasso.

Risposta a nota
del 10 corr.
n° 861

AL DELEGATO PROVINCIALE
DELL'ALTO COMMISSARIO PER LE
SANZIONI CONTRO IL FASCISMO
CAMPOBASSO

In risposta alla nota sopracitata si restituisce l'unita nota di contestazione di addebito a carico dell'impiegato comunale indicato all'oggetto per eventuali comunicazioni all'interessato, che si trova in campo di concentramento, a mezzo dell'Alto Commissario, a norma della circolare n°5 in data 1° marzo c. a. al n°III lettera C.-

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE
(Dott. Pasquale Japoce)

prot. 1096
26/4/45

*Lu camp di concentramento
a Padova*
473

22 MAG 1945
- COMMISSIONE PROVINCIALE PER L'ESPURAZIONE -

22 Prot. *Ung* Campobasso, li 25-4-1945

OGGETTO: ZICCARDI Giuseppe - Applicato del Comune di Campobasso.

Risposta a nota
del 10 aprile
n° 862

AL DELEGATO PROVINCIALE
DELL'ALTO COMMISSARIO PER LE
SANZIONI CONTRO IL FASCISMO
CAMPOBASSO

42 C.P.
In risposta alla nota sopracitata si restituisce
l'unita nota di contestazione di addebito a carico
dell'impiegato comunale indicato all'oggetto per even-
tuali comunicazioni all'interessato, che si trova in
campo di concentramento, a mezzo dell'Alto Commissa-
rio, a norma della circolare n°5 in data 1° marzo c.
a. al n°III lettera G. »

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE
(Dott. Pasquale Japote)

26 MAG 1945

prot. 1098
26.4.45
a Pasquale

Japote
Pasquale 473.4

22 MAG. 1945

*Alto Commissariato
per le Sanzioni contro il Fascismo*

IL DELEGATO PER LA PROVINCIA DI CAMPOBASSO

Campobasso, 17 Maggio 1945

Det. N. 1306

ALL'ALTO COMMISSARIO AGGIUNTO PER
L'EPURAZIONE

Risposta a nota del

OGGETTO

R O M A

Notifica di contestazioni di
addebiti.

Trasmetto le unite note di contestazione
di addebiti per la notifica agli interessati che tro-
vansi in campo di concentramento o sono prigionieri
di guerra.

IL DELEGATO PROVINCIALE
(Dr. Nicola De Nitto)

L-2

C.P.

*Discrezione di P. L.
come Alberto
Vittorini*

20 MAG 1945
51085
4-2

473

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.F.O. 594
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION.

SL/ 550.1

16 June 1945

Subject: MARZOCCHI Elia

To : G-2 (CI) A. F. H. Q.

1. In accordance with AFHQ letter Ref G-5:
383.7-15 of 20 December, 1944, forwarded herewith is an appeal
on behalf of Subject, an internee at "A" Civilian Internee
Camp.

C. Hayes
f JOHN W. CHAPMAN
COLONEL J.A.G.D.
DIRECTOR, PUBLIC SAFETY
SUB COMMISSION.

All papers fwd

4721

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.P.O. 394
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION

REF : SD/550.1

16 June 1945

SUBJECT : ZIGCARDI Giuseppe

TO : Commandant "A" Internee Camp, C.M.F.

1. Please transmit the attached document to subject
from R. Prefettura of Campobasso.

CBH/nb

CH
JOHN W. CHAPMAN,
Colonel J.A.G.D.,
Director Public Safety,
Sub Commission.

4730

ALTO COMMISSARIATO AGGIUNTO PER L'EUROPA

Tradate

Roma 12 GIU 1945

Alto Commissariato
per lo Svincolo del Sud

CABINETTO

Ufficio Comuni e prov.

Dist. N. 51085/4.2. 50894/4.2. 54557/2.4.2

Allegato 10

Riferito al P.N.

del

ALLA DELEGAZIONE DI P.S.

COMMISSIONE ALLEATA

Vie Veneto

- S. E. A. -

OGGETTO ZICCARDI GIUSEPPE - MASTRO PIERRO FRANCESCO -
MAGGIORI FILIPPO

Si trasmettono le unite note di contestazione di debito
per la notifica ai nominati in oggetto i quali trovansi nel campo
di concentramento di Padula.

IL SEGRETARIO GENERALE

(AVV. MARLIO DONATI)

Security
Division
Rec'd
Book No. 846
File No. 580.1
Action

4729

Translation

50/550.1

403

Dear God-mother,

First of all I wish to thank both you and the Baroness for the very kind thought. Going to Rome one should see if the records of the civilian internees at Padula are to be found at the F.S.S. Office in Via Sicilia 15, and if from this office depends the release of the internees.

If this is so, I beg the Baroness to kindly hurry up the matter in order that the internee MEMO EUCCO of Ortona a Mare, Prov. of Chieti, be released. The mentioned internee has been interned now over seven-teen months, since the beginning of June.

Thanking you once more, I beg you to pay my respects to the Baroness.

Yours affectionately,

Carolina.

af.

4728

Corra Comar -
 innanzi tutto ringrazio Don
 e la Baronesse del gentile
 suo. Andando a Roma dovreb-
 be interessarsi se, le pratiche
 degli internati civili di Padula,
 si trovano presso l'ufficio
 dell' F. S. S. Via Sicilia 15 - e se
 da questo stesso ufficio si può
 ottenere la liberazione di essi.
 Nel caso affermativo - prego
 la cortesemente, la gentile
 Baronesa di far sollecitare
 la liberazione dell' internato
Remo Bucco di Intero o
 mare prov. di Chieti - il
 quale nei primi di giugno

Security Branch

N.Q. Relief Commission

Maj. HARVEY

compire ben 14 anni di inter-
venute -

ancora ringraziamo, esse
quis la Bonaventura e salute
cordialmente tutti Voi

affettuosi comare
Carlo Luigi

Gentle Squaring
White Joints -

Casa

4725

Baroness Pami Gordon Wild D. S.

will return
femur only

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.P.O. 394
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION

COT
14 JUL 1945
143
18 JUL

REF : SD/550.1-402

SUBJECT : PODALIRI Guido

TO : G-2 (CI) AFHQ

14 July 1945
402

1. The relatives of the a/m Subject have enquired at this Division as to the present whereabouts of Subject.
2. They state that he was formally interned at "A" Internee Camp. However, mail written to Subject has been returned to senders by the camp, indicating that he is no longer there.
3. May his present whereabouts please be supplied.

Security
Division
Ref'd
Book No. 9096
File No. 550.1-402
NOTED

H. P. C. Bancroft
Capt

JOHN W. CHAFFIN,
Colonel J.A.G.D.,
Director Public Safety,
Sub Commission.

LG/nb

1st Indorsement

GBI.389.463

20 July 1945

ALLIED FORCE HEADQUARTERS, Office of the AC of S., G-2, APO 512

TO: Security Division, Public Safety Sub Commission, HQ Allied Commission

A check with "A" internment camp reflects that subject is still there. 724

For the Assistant Chief of Staff, G-2

Earle B. Nichols
EARLE B. NICHOLS
Colonel, G.S.C.,
Asst AC of S., G-2

896

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.P.O. 394
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION

402

REF : SD/550.1-402

14 July 1945

SUBJECT : PODALIBI Guido

TO : G-2 (CI) AFHQ

1. The relatives of the a/m Subject have enquired at this Division as to the present whereabouts of Subject.

2. They state that he was formally interned at "A" Internee Camp. However, mail written to Subject has been returned to senders by the camp, indicating that he is no longer there.

3. May his present whereabouts please be supplied.

AWC

JOHN W. CHAFFIN,
Colonel J.A.G.D.,
Director Public Safety,
Sub Commission.

DS/nb

4723

Memorandum concerning Mr. G. Podaliri (Internee Camp=Padula)

Mr. Guido Podaliri was imprisoned by F.S.S. at Jesi on novembre the 3rd 1941. He was sent successively to concentration camp at Padula where actually is. No ground was given to the family for his arrest. From unofficial sources it was possible to learn that his capture by the Allied police was due to a private denunciation founded on a supposed fascist activity before the Allied occupation. In reality the only activity which was displayed by Mr. Podaliri in the political field consisted in a discontinued collaboration in some papers. The subject of his writings was particularly the racist question. This collaboration to newspapers took place before July 1943.

During the German occupation Mr. Podaliri abstained from any political office in the fascist hierarchy, nor was a permanent member of the staff of any newspaper. His only occupation was that of a barrister in the town of Ancona. It seems much likely that the denunciation was determined by personal resentment of local Jewish elements who had been offended by his racist articles.

Mr. Podaliri after eight months prison has been completely ruined and his family (his mother, wife and a child) finds itself in a very desperate situation. Only his discharge could avoid more serious consequences.

Mr. Podaliri binds himself to change his residence, in order to avoid any incident with his fellow-citizens. He will abstain from any political action and devote himself to his professional work. A reference for the personal qualities of Mr. Podaliri can be asked to the President of the High Court of Justice in Rome, Lorenzo Maroni, who, knowing him intimately, may testify that he is not in any way a dangerous element.

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.P.O. 394
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION.

SD/ 550.1

15 June 1945

Subject: Guido PODALIRI

To : G-2 (CI) A. F. H. Q.

1. In accordance with letter Ref G-5:
383.7-15 of 20 December, 1944, forwarded herewith is an appeal
on behalf of Subject, an internee at "A" Civilian Internee
Camp.

Hayes
f *Capt*
JOHN W. CHAPMAN
COLONEL J.A.C.D.
DIRECTOR, PUBLIC SAFETY
SUB COMMISSION.

All papers faded

4721

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.P.O. 394
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION.

SD/ 550.1

15 June 1945

Subject: **DICCIO Riccardo**

To : G-2 (CI) A. F. H. Q.

1. In accordance with AFHQ letter Ref G-5:
383.7-15 of 20 December, 1944, forwarded herewith is an appeal
on behalf of Subject, an internee at "A" Civilian Internee
Camp.

Hayes
f JOHN W. CHAPMAN
COLONEL J.A.G.D.
DIRECTOR, PUBLIC SAFETY
SUB COMMISSION.

4720

TRANSLATION

Milano, 2 June 1945.

TO: Allied Command, Milan.

On the night 14 October 1943, my son Riccardo, not yet 18 of age, left Milan without notifying me, leaving in his room a note written in pencil as follows: "I am leaving to enlist as a volunteer against the Germans. I am sorry to give you this pain, but the hate that I have against these people is stronger than the pain I have to leave you. I will write every day so that you will be able to know where I am. I recommend you to keep calm because I will be present. Good bye to all. Riccardo (Nico) (Riccardo)".

This unexpected departure did not surprise me much because previously my son had several times manifested his ardent desire to enlist as a volunteer in the N. Army and reach the Allied front line.

Since his departure I did not receive any news from him, except an illustrated post card from Rimini dated 15 October 1943.

Now, while I was faithfully waiting to see him return with the Allied Armies, I receive instead the following communication from my relatives resident in Southern Italy: "People was at once made prisoner by the British troops and interned first at Turin, then at Padua (Salerno) n. 371. He writes to me often and I am very sorry that I cannot send him a package nor a money order as it is forbidden, but I always write to him trying to give him courage."

I do not exaggerate in affirming that I would have preferred to receive the news that my son had died in the battle instead of this news.

This evidently was caused by misunderstanding verified at the passage of the front line which unfortunately could influence adversely on my son's moral and character, who was educated to hate and despise the Nazi-fascism.

I therefore implore this command to make clear this misunderstanding, and re-give a chance to this unfortunate man so that he can heal the wound that he has in his unscrupled soul, caused by the painful accident that he got into while trying to liberate his fatherland. 4719em
the Nazi-fascism which was his most bitter ideal.

that I have against these people is stronger than the pain I have to leave you. I will write every day so that you will be able to know where I am. I recommend you to keep calm because I will be present. Good bye to all. Buccio (Riccardo)?

This unexpected departure did not surprise me much because previously my son had several times manifested his ardent desire to enlist as a volunteer in the R. Army and reach the Allied front line.

Since his departure I did not receive any news from him, except an illustrated post card from Rimini dated 16 October 1943.

Now, while I was faithfully waiting to see him return with the Allied Armies, I receive instead the following communication from my relatives residing in Southern Italy: "Buccio was at once made prisoner by the British troops and interned first at Turi, then at Padula (Salerno) N. 371. He writes to me often and I am very sorry that I cannot send him a package nor a money order as it is forbidden, but I always write to him trying to give him courage."

I do not exaggerate in affirming that I would have preferred to receive the news that my son had died in the battle instead of this news.

This evidently was caused by misunderstanding verified at the passage of the front line which unfortunately could influence seriously on my son's moral and character, who was educated to hate and dispise the Nazi-fascism.

I therefore implore this command to make clear this misunderstanding, and re-give a chance to this unfortunate son so that he can heal the wound that he has in his exacerbated soul, caused by the painful accident that he got into while trying to liberate his fatherland. 471900
the Nazi-fascists which was his most ardent ideal.

Thanks for what this Commission will decide to do in my son's favour.

Yours truly

/s/ Col. Savino Maffei

In charge of the Piazza Command
in Milan. Living at Viale Margherita
32, Milan.

Enclosed: Copy of a report made by the Piazza Commander
of Milan, Division General Bellacchia.

TRANSLATION

NORTH ITALY'S NATIONAL LIBERATION COMMITTEE
VOLUNTARY CORPS OF LIBERTY

Piazza Command of Milan

Milan, 28 April 1945.

Col. Ravino NUZZI (Pirro) has taken part of the Liberty volunteer's formations under my dependency, with the nomination of Military Advisor in the 800th S. Giovanni section.

In conformity with the directives he had and the insurrectional plans drawn by me, Nuzzi has given the maximum contribution to the organization, obtaining tangible good results.

In the conspirative period he had frequent contact with all the members of the Command and also with the chiefs of various brigades, giving in this way an organic and effective address to the guerrilla and sabotage culminating in insurrectional actions.

The above mentioned officer acquitted his task with enthusiastic faith and high sense of duty.

I must add that Col. Nuzzi had a son in the partisan formations at Valle dell'Essola and another son who reached the Allied front, voluntarily enlisted in the Liberty Army in October 1943 when he was not even 18 of age.

This officer was wounded in the 1918-1918 war.
 He is worthy of praise.

/s/ Division General Commander
 Giuseppe Bellodi

P.O.O.
 /s/ Chief Operation officer
 Major S.M.
 (Bobbio)

4718

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.P.O. 394
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION.

SD/ 550.1

Subject: FRANCA Francese Paolo

To : G-2 (CI) A. P. H. O.

14 June 1945

1. In accordance with AFHQ letter Ref G-5:
383.7-15 of 20 December, 1944, forwarded herewith is an appeal
on behalf of Subject, an internee at "A" Civilian Internee
Camp.

C. Hayes
f JOHN W. CHAPMAN
COLONEL J.A.G.D.
DIRECTOR, PUBLIC SAFETY
SUB COMMISSION.

4717

MEMORANDUM

HIGH COMMISSIONER FOR THE
SANCTIONS AGAINST FASCISM

Deputy High Commissioner
for the punishment of Crimes

CAN/GA

Ref No: 02601

Rome, 9 June 1946.

TO : Allied Commission, Rome.

We hereby forward the attached appeal for
whatever action you deem necessary.

For/ The Deputy High Commissioner
/s/ Cedron

cc:

4716

TRANSLATION

TO: The High Commissioner for the Operations.

Dear Sir,

I am the wife of the civilian prisoner, LUIGI MA
FRANCESCO PAOLO SU FILIPPO from Marletta (Catania Prov.)
interned in the concentration camp N. 371 (Salerno Prov.)
for about 30 months.

I have never ceased to apply to all the Commands
for his liberation since the first day, but not a word
of comfort has yet been sent to me. Once more I apply to
the men of good sense, hoping that some one will take care
of this poor woman and her two children who are in misery
for an injustice which asks to be repaired.

My husband was employed at the Commando of Marletta
and all the people of the country can affirm, with conscience
that he has always carried out his functions with honesty
and scrupulousity in favour of the population, who unanimous
appeal for his liberation.

He was accused as a political man by persons who
certainly had recourse against him, but the truth is only
one and it is this: My husband has always been a good head
of the family, an excellent citizen, sure of his responsibility
and has always offered himself, even with great sacrifices,
for the good of his country.

He has never occupied any political positions, but
was a gentleman and a very honest head of the family. Two
of his brothers, Salvatore and Antonino, fight with our
soldiers and with the valorous Allied troops against the
German invaders.

The family composed of two children and myself is
in a pitiful condition. I am sick and my two children
being under age are incapable to work.

I therefore apply to you, who with an act of justice
can relieve the pain of my poor family, who is awaiting for
his return.

It is impossible that this appeal remains, as the
others, without a reply, and that I do not obtain the li-
beration of my husband. I hope so, and am sure to obtain it,
because I have faith in the mercifulness of this High
Commissioner.

I remain most grateful and thank you very much.

of comfort has yet been sent to me. Once more I apply to the men of good sense, hoping that some one will take care of this poor woman and her two children who are in misery for an injustice which asks to be repaired.

My husband was employed at the Commune of Malette and all the people of the country can affirm, with conscience that he has always carried out his functions with honesty and scrupulousity in favour of the population, who unanimously appeal for his liberation.

He was accused as a political man by persons who certainly had rancour against him, but the truth is only one and it is this: My husband has always been a good head of the family, an excellent citizen, sure of his responsibility and has always offered himself, even with great sacrifice, for the good of his country.

He has never occupied any political positions, but was a gentleman and a very honest head of the family. Two of his brothers, Salvatore and Antonino, fight with our soldiers and with the valiant Allied troops against the German invaders.

The family composed of two children and myself is in a pitiful condition. I am sick and my two children being under age are incapable to work.

I therefore apply to men, who with an act of justice can relieve the pain of my poor family, who is awaiting for his return.

It is impossible that this appeal remains, as the others, without a reply, and that I do not obtain the liberation of my husband. I hope so, and am sure to obtain it, because I have faith in the mercifulness of this High Commissioner.

I remain most grateful and thank you very much.

471⁴

/s/ Bonina Masse Maria
Via Umberto 30
Malette (Catania)

20 April 1945.

Enclosures:

- 1) One Family Statement.
- 2) A statement of the Labor Social Party - Mariotto Sec.
- 3) A statement of the P.S. Commissioner - Mariotto
- 4) A statement of the Prefectural Commissioner - Mariotto
- 5) A statement of the Christian Democratic Party - Mariotto Sec.

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.F.O. 394
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION.

SD/ 550.1

Subject: ~~FRONT~~ Marie

To : G-2 (CI) A. F. H. Q.

399
21 June 1945

1. . In accordance with AFHQ letter Ref G-5:
385.7-15 of 20 December, 1944, forwarded herewith is an appeal
on behalf of Subject, an internee at "A" Civilian Internee
Camp.

C. Hayes
f
JOHN W. HAFMAN
COLONEL J.A.C.D.
DIRECTOR, PUBLIC SAFETY
SUB COMMISSION.

4710

TranslationMINISTRY OF INTERIOR

TO: Ministry of Foreign Affairs
General Direction of P.S.

R O M E

It is the wife of Frieri Mario fu Alberto, political internee. Over 14 months interned in the concentration camp of Padula (Salerno) who turns to your Excellency for help.

Her husband was interned by the Allies and placed in a concentration camp. She begs to bring to your notice that if her husband entered the fascist regime it was only to be able to work and keep his family. His life was dedicated to his duty he was known by all to being honest and good. Too late the English F.S.S. of this Town, realised and took to heart the unhappy conditions of this family and have written to the Headquarters of the Allied Command for his release.

The undersigned begs your Excellency to intervene on their behalf to the competent authorities in order that her husband may return to his family.

Campobasso 9 March 1945

Via Angelo Scatolone n.7 Campobasso

/s/ Maria Frieri.

af.

4716

Translation

MINISTRY OF INTERIOR
General Direction
Of
Public Safety

Rome 9 June 1945

TO: Public Safety Sub-Commission
A.C.

R O M E

Division A.G.R. Sec. I

Prot. N. 447-10761 Encl. I

SUBJECT: FRIERI Mario fu Alberto - interned at Padula.

For action, we transmit an appeal of FRIERI Maria of Campobasso, intended to obtain the release of her husband interned at the concentration camp of Padula:

The R. Prefettura of Campobasso and the one of Avellino have furnishes us with the following informations:

"We are returning herewith the appeal in which Maria Lipartini asks for the release of her husband interned at Padula since October 1943, placed there by the Allied Police. We communicate to you that FRIERI Mario fu Umberto and fu Corona Anna, born at Teora (Avellino), has always kept a regular good conduct. He was inscribed to the dissolved fascist party since 1927, covering the charge of Head of the local fascist group. He was substituted two months after for his too little interest in his office. He was employed at the local Sindicato fascista agricoltori and in 1940 was recruited in the militia, qualified as a black-shirt.

It does not result, here, that FRIERI carried out any important activity, during the dissolved regime, nor does it result that he was an ardent fascist or that he ill-treated anyone. He is not retained a security danger. Even the Mayor and the President of the Deputazione Provinciale have interested themselves in the matter. This office expresses as well there favourable opinion, asking your Ministry to intervene on the internees behalf to the Allied Authorities, keeping present that he has two children, has no subsidy and finds himself in serious economical conditions."

"" FRIERI Mario fu Alberto and fu Corona Elena Anna, born at Teora 5 May 1899, results to having transferred from that Comune for Campobasso since 29 April 1933.

There is nothing regarding the a/m lady in the records of this Office.

In Teora, FRIERI did not cover and political charge nor carried out any activity regarding the ex fascist regime. ""

Division A.G.R. Sec. I

Prot. N. 447-10761 Encl. I

SUBJECT: FRIERI Mario fu Alberto - interned at Padula.

For action, we transmit an appeal of FRIERI Maria of Campobasso, intended to obtain the release of her husband interned at the concentration camp of Padula.

The R. Prefettura of Campobasso and the one of Avellino have furnishes us with the following informations:

"We are returning herewith the appeal in which Maria Lipartini asks for the release of her husband interned at Padula since October 1943, placed there by the Allied Police. We communicate to you that FRIERI Mario fu Umberto and fu Corona Anna, born at Teora (Avellino), has always kept a regular good conduct. He was inscribed to the dissolved fascist party since 1927, covering the charge of Head of the local fascist group. He was substituted two months after for his too little interest in his office. He was employed at the local Sindicato fascista agricoltori and in 1940 was recruited in the militia, qualified as a black-shirt.

It does not result, here, that FRIERI carried out any important activity, during the dissolved regime, nor does it result that he was an ardent fascist or that he ill-treated anyone. He is not retained a security danger. Even the Mayor and the President of the Deputazione Provinciale have interested themselves in the matter. This office expresses as well there favourable opinion, asking your Ministry to intervene on the internees behalf to the Allied Authorities, keeping present that he has two children, has no subsidy and finds himself in serious economical conditions."

"FRIERI Mario fu Alberto and fu Corona Elena Anna, born at Teora 5 May 1899, results to having transferred from that Comune for Campobasso since 29 April 1933.

There is nothing regarding the a/m lady in the records of this Office.

In Teora, FRIERI did not cover and political charge nor carried out any activity regarding the ex fascist regime."

FOR THE MINISTER

/s/ illegible

4711

sf.

0572

